



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO Prot. 0003945 del 15/05/2024 IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 A linguistico

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Martina Figna

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz) che permette l’iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l'Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell'Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo linguistico è stato attivato un nuovo indirizzo sperimentale Europa+ che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesca al secondo anno e un'ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2

Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

BELLI SIMONE - scienze naturali

BRAND DONALD JOSEPH - conversazione lingua inglese

CANESCHI MARTINA - sostegno

DONNINI JESSICA - lingua e cultura inglese

FIGNA MARTINA - storia e filosofia

GAMMAROTA ELISA - storia dell'arte

GRASSI CRISTINA - sostegno

GRASSI DONATO - sostegno

GUARNIERI GIACOMO - matematica e fisica

LASCIALFARI SAURA - religione cattolica

LO MORO PINO - lingua e letteratura italiana

MORADEI SIMONA - lingua e cultura tedesca

MÜNTER DIANA - conversazione lingua tedesca

NOTO MARTINA - lingua e cultura francese

PREVERAUD MELANIE JACQUELINE - conversazione lingua francese

SANTI RICCARDO - scienze motorie

1.3. Storia della classe

Il gruppo classe è costituito da 16 studenti, di cui 10 femmine e 6 maschi, di cui uno con certificazione H.

La classe, come si presenta oggi, è il risultato di un gruppo che al biennio ha perso tre studenti per bocciatura mentre una quarta compagna si è ritirata senza aver mai frequentato. Ad inizio terza è entrato uno studente che ha preferito trasferirsi da un liceo di Pistoia per la ricchezza della nostra offerta didattica. A fine anno sono invece state fermate due alunne.

La classe ha sempre sostanzialmente contribuito all'integrazione degli alunni in difficoltà, in particolare quattro studentesse hanno mostrato un' apprezzabile capacità anche a livello di collaborazione nelle attività didattiche.

Una studentessa di origini pakistane è stata sostenuta con una progettazione BES attraverso la pianificazione di un PPT per difficoltà linguistiche.

Il corpo docente è rimasto sulla classe con la continuità legata ai cambiamenti tipici ad inizio triennio. I professori di tedesco e scienze conoscono gli studenti dal primo anno mentre la docente di inglese è subentrata in terza.

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

Gli studenti si sono sempre mostrati disponibili al dialogo educativo con gli insegnanti, nei confronti dei quali hanno manifestato rispetto e correttezza. Ai docenti il clima in classe è sempre apparso positivo. Gli studenti sono stati da motivare nell'attivazione delle loro risorse cognitive e da invitare alla puntualità quotidianamente per ottenere una risposta attiva. Nell'arco di questo quinto anno i docenti hanno richiesto agli studenti di poter dimostrare nel complesso interesse nei confronti delle discipline di studio, di accogliere positivamente le proposte di lavoro presentate, partecipare in modo attento allo svolgimento delle lezioni con interventi pertinenti o anche con richieste motivate di chiarimenti su argomenti riconosciuti come più complessi. Gli studenti sono stati sollecitati ad essere più attivi nella partecipazione in classe e più puntuali nel lavoro domestico. Sul piano operativo, si riscontra una certa difficoltà nell'affrontare le parti più complesse degli argomenti studiati e, per alcuni, un livello di approfondimento non sempre adeguato alle richieste dell'ultimo anno di liceo linguistico. Pur tuttavia si ravvisano anche segnali di maggiore fiducia e di maggiore consapevolezza rispetto agli anni passati. E' stato dunque uno degli obiettivi didattici trasversali quello di migliorare ulteriormente questa presa di coscienza, al fine di approdare ad uno studio più maturo e personalizzato (e, per alcuni di loro, anche più approfondito) e di essere in grado di operare collegamenti, evidenziare analogie e differenze, prospettare una visione unitaria del sapere.

Il gruppo degli studenti si presenta abbastanza omogeneo anche dal punto di vista dei risultati conseguiti. Alcuni mostrano fragilità nelle materie scientifiche mentre numerose sono le

eccellenze disciplinari. E' interessante procedere all'osservazione del profilo di ogni singola studentessa o singolo studente.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Le attività di recupero sono state svolte dagli insegnanti, al bisogno, durante le ore curricolari. Anche le attività volte a colmare le carenze del primo quadrimestre si sono svolte al mattino seguendo le modalità stabilite dall'Istituto.

4 allieve/i hanno conseguito la certificazione di livello B2 e 5 allieve/i quella di livello C1 dell'Università di Cambridge, 1 allieva ha conseguito la certificazione C1 di IELTS (International English Language Testing System).

Per quanto riguarda la seconda lingua francese 10 alunne/alunni hanno conseguito la certificazione linguistica DELF di livello B2 alla fine del quarto anno.

Al termine del percorso scolastico, dieci allieve/i hanno conseguito il diploma di lingua tedesca DSD II di livello B2/C1, due hanno conseguito il diploma DSD I di livello B1, altri quattro hanno ricevuto l'attestato di riconoscimento del livello A2.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e

strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;

- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta".
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze e la partecipazione alla "Giornata Europea delle lingue" tenutosi alla sede di Arezzo dell'Università di Siena, Facoltà di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe (l'aggiornamento di tale tabella e la sua consegna in segreteria è a cura del tutor PCTO di classe).

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto "Orientamenti" per l'orientamento formativo e attivo, svoltesi in sede con docenti di diverse facoltà dell'Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto "Agorà", svoltesi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8. CLIL

Sono stati proposti i seguenti percorsi Clil:

- Storia/Francese “La resistenza in Francia e in Italia” (10 ore + 2), prof.sse Figna e Preveraud.
- Matematica-fisica/Inglese “ Analisi e campo elettromagnetico in matematica” (10 ore + 2), prof. Guarnieri.

1.9. Iniziative complementari e integrative

La classe non ha effettuato il previsto scambio linguistico in terza per effetto della prevenzione Covid.

In quarta hanno potuto finalmente effettuare lo scambio con un liceo tedesco a Lauf (Germania).

Altre iniziative significative sono state:

Il viaggio di istruzione a Praga con la visita ai luoghi della memoria storica e culturale.

La visione del film “Io Capitano” di M. Garrone che ha offerto collegamenti sul tema delle migrazioni in ed. civica.

Incontro con lo storico Carlo Greppi: 23 Gennaio 2024 - Dalle deportazioni alla Resistenza.

Partecipazione alla Giornata della Memoria della Regione Toscana: testimonianza di Emanuele Fiano (col coordinamento del Museo della Deportazione e della Resistenza di Figline).

Spettacolo Out-is-me (sull'autismo), nei locali della scuola (progetto “Res publica, res nostra”).

Rappresentazione teatrale “Teatro-scienza” “Chi ha paura di Cecilia Payne?” a cura di L'Aquila Signorina.

Spettacolo teatrale su Frankenstein.

Incontro con la traduttrice Almansi all'interno della rassegna “Pecci books”(tedesco).

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

Prof.sse Simona Moradei / Diana Münter

Profilo della classe:

La docente ha accompagnato il gruppo classe durante tutto il percorso liceale, condividendo la lunga e difficile esperienza della pandemia, durante la quale gli studenti hanno manifestato costante serietà e puntualità.

Già durante il primo anno la classe aveva acquisito in generale un buon livello di preparazione linguistica, che ha permesso di diversificare abbastanza precocemente la proposta didattico-formativa, spaziando dalla letteratura a argomenti di attualità, con continui rimandi alla storia, alla storia dell'arte e alla situazione socio-economica del paese oggetto di studio. In generale la classe ha manifestato fin da subito interesse per gli argomenti proposti, lavorando, se opportunamente stimolata, con un profitto generalmente abbastanza buono, sia individualmente che in gruppi. Un buon numero di alunni ha lavorato con grande impegno e profitto buono o ottimo, mentre il resto della classe ha lavorato con impegno generalmente costante, raggiungendo livelli di preparazione discreti.

Il ragazzo con certificazione presente in classe ha svolto regolarmente attività in lingua tedesca con il resto della classe.

Il rapporto docente/discenti, improntato al dialogo, si è mosso su binari di reciproco rispetto e correttezza: la classe si è dimostrata responsabile e ha partecipato attivamente e con profitto alle attività proposte dalla docente curricolare e dalla docente di conversazione, mostrando affidabilità e know-how nel gestire situazioni anche extra-scolastiche, come lo scambio.

Raggiungimento degli obiettivi:

Al termine del percorso svolto nell'arco del quinquennio, la classe ha sostanzialmente raggiunto un livello medio-alto di preparazione, con poche eccellenze e alcuni casi nei quali il rendimento, seppur positivo, è caratterizzato da lacune grammaticali che non è stato possibile fin qui sanare.

Sia gli studenti sia le docenti di madrelingua e della disciplina hanno contribuito a creare un ambiente di apprendimento sereno, partecipativo e stimolante, nel quale ognuno potesse riconoscere e valorizzare le proprie risorse, assumersi le proprie responsabilità, esercitare il rispetto degli altri e l'interazione positiva, sviluppare la capacità di pensiero e critica.

L'obiettivo principale del presente anno scolastico è stato quello di far perfezionare agli studenti, per quanto possibile, l'acquisizione dei livelli di apprendimento descritti nel PTOF di istituto, con riferimento al profilo in uscita relativo all'anno finale del Liceo Linguistico, basato sulle

competenze in chiave di cittadinanza e per assi culturali in linea con il quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere: il programma del DSD II, presente nel nostro Istituto, prepara gli studenti all'acquisizione di competenze linguistiche di livello B2-C1. Nello specifico, le attività sono state proposte al fine di sviluppare la capacità di analizzare testi letterari, comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi (cinema, musica, arte, testi di attualità..) e in particolare di produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare con un accettabile livello di padronanza linguistica.

Particolarmente proficui sono stati gli interventi dell'assistente di lingua, che ha integrato efficacemente il lavoro disciplinare svolto in classe dalla docente; fondamentale è stata, inoltre, la presenza del Fachschaftsberater (consulente della ZfA) prof. Regel e di due volontari madrelingua tedeschi (Progetto Unesco-kulturweit), che hanno supportato proficuamente le attività proposte dalle insegnanti e gestito attività di interazione e approfondimento linguistico, sia in piccoli gruppi sia in plenum. La presenza di questi supporti è stata importante anche per la realizzazione del percorso sul Dibattito in lingua Tedesca, "Jugend debattiert", che ha visto tutta la classe formarsi e infine partecipare, con due suoi validi elementi, alla fase finale nazionale della gara di dibattito tra le scuole DSD di tutta Italia. Un'alunna, che già durante il terzo anno aveva vinto l'Internationales Preisträgerprogramm, aggiudicandosi un viaggio premio di un mese in Germania, ha ottenuto il primo posto nella finale di dibattito, svoltasi nel giugno 2023. In seguito a questo piazzamento, l'alunna ha avuto accesso alla finale europea di Dibattito, che si è svolta a Berlino nel settembre 2023.

Tutta la classe, ad eccezione di due alunne, ha partecipato, durante il quarto anno di liceo, allo scambio con il Christoph-Jacob-Treu Gymnasium di Lauf an der Pegnitz (vicino a Norimberga).

Tutto il gruppo classe ha partecipato all'esame di diploma linguistico di livello B1; l'intera classe (eccetto l'alunno con disabilità) ha partecipato, nel corrente anno scolastico, all'esame di diploma linguistico di livello B2/C1. Al termine del percorso scolastico, dieci allieve/i hanno conseguito il diploma di lingua tedesca DSD II di livello B2/C1, due hanno conseguito il diploma DSD I di livello B1, altri quattro hanno ricevuto l'attestato di riconoscimento del livello A2 (presupposto per l'acquisizione del diploma linguistico è il raggiungimento del livello atteso in tutte e quattro le competenze, i cui risultati non sono cumulabili).

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libro di testo: Nicht nur Literatur, Poseidonia, 2014.

Materiali autentici, tra cui articoli, grafici e video da Deutsche Welle, Vitamin-De, Pasch-Net e altri siti Internet, nonché materiali forniti dalla ZfA.

Le attività didattiche, nel corso dei cinque anni, si sono svolte prevalentemente nell'aula della classe (o in ambiente digitale), ma la docente si è ripetutamente avvalsa, ove possibile, anche di altri spazi, tra cui il DSD-Raum e la biblioteca, per attività meno strutturate che richiedevano spazi più ampi o con caratteristiche diverse.

Strumenti di verifica e valutazione:

Ciascun alunno è stato valutato nei due periodi scolastici con un numero congruo di verifiche scritte e orali, a cui si sono aggiunte valutazioni su testi svolti come esercizio per casa. La tipologia delle prove scritte ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero per la Seconda Prova di Esame di Stato, in quanto è prevista la prova scritta di Tedesco all'esame; per quanto riguarda invece le

prove orali, gli alunni sono stati valutati sia sulla loro preparazione in merito agli argomenti letterari trattati, sia sulla loro capacità di analisi e sintesi di argomenti di attualità trattati in classe.

Criteri di valutazione:

1. Capacità di comunicare un messaggio verbale;
2. Coesione e coerenza dei concetti espressi all'interno del messaggio;
3. Capacità di esposizione e rielaborazione delle tematiche emerse dall'analisi dei brani trattati;
4. Capacità di collegamento e confronto dei concetti espressi da autori diversi rispetto agli stessi temi;
5. Capacità di contestualizzazione storico-sociale dei brani.

Programma disciplinare:

Percorso in Preparazione all'esame DSDII e di Educazione Civica

- ❖ Politik in der Schule: Jugendliche und politisches Engagement.
- ❖ Film "Io capitanò":
 - Migration aus der Sicht von Europa, Deutschland und Italien.
 - Neue Chancen für Zuwandernde / das Fachkräfteeinwanderungsgesetz (la nuova legge sull'immigrazione di lavoratori qualificati).
 - Integration an den Schulen: Die Rolle des Spracherwerbs.
 - Sprachliche Förderung an beruflichen Schulen.
 - Medienbildung in Kitas.
- ❖ Der Freiwilligendienst:
 - Zitat vom Bundespräsidenten Steinmeier.
 - Das Kulturweit-Freiwillige Jahr
- ❖ Die Agenda 2030:
 - Die 17 nachhaltigen Ziele (darunter Ziel 4, hochwertige Bildung)

Percorso di letteratura Tedesca:

- ❖ Die Germanen
- ❖ Das Mittelalter
 - Walther von der Vogelweide - "Unter den Linden"
 - Das Neuhochdeutsche und Luther - "Eine feste Burg ist unser Gott"
- ❖ Der Barock (Sido "Fuffies im Club")
 - Gryphius – "Abend"
- ❖ Die Aufklärung
 - Friedrich der Große
 - Kant – "Was ist Aufklärung?" (Auszug mit der Definition von Aufklärung)

- Lessing – “Die Parabel der drei Ringe”
- ❖ Sturm und Drang:
 - Goethe – “Erlkönig”, “Prometheus”, “Werther”.
- ❖ Die Grand Tour - Tischbein, "Goethe in der römischen Campagna"
- ❖ Die Klassik:
 - Schiller – Ode an die Freude
 - Goethe – Faust
- ❖ Die Romantik:
 - Novalis – “Hymne an die Nacht”
 - Grimm – “Sterntaler”. Merkmale des Märchens.
 - Eichendorff – “Mondnacht”.
 - ETA Hoffmann – “Der Sandmann”. Das Unheimliche.
 - Friedrich. Die Malerei der Romantik.
- ❖ Vorrealismus, Junges Deutschland und Vormärz:
 - Heine - “Das Fräulein stand am Meere”, “Die Loreley”, “Die schlesischen Weber”
- ❖ Büchner - Film “Woyzeck”
- ❖ Bürgerlicher Realismus
 - Film „Effi Briest“
 - Storm – “Die Stadt”
- ❖ Kaiserreich und Naturalismus:
 - Alltag im Kaiserreich
 - Mietskasernen
 - Holz - “Ihr Dach stieß bis fast an die Sterne”
- ❖ Der Expressionismus
 - Expressionistische Malerei - Die Brücke, der Blaue Reiter
 - Van Hoddis - “Weltende”
 - Heym - “Der Gott der Stadt”
- ❖ Symbolismus
 - Rilke, “Der Panther”
- ❖ Mann T. - “Tonio Kröger”
- ❖ Kafka - “Gibts auf”, “Vor dem Gesetz”
- ❖ Brecht - “Das Leben des Galilei”, “Mein Bruder war ein Flieger”
- ❖ Aufstieg Hitlers und Holocaust
 - Deutschland auf dem Weg zur Diktatur
 - Jugend unter Hitler – Film „I ragazzi del Reich“
 - Film “Sophie Scholl, die letzten Tage” (La Rosa Bianca);
 - Celan – Todesfuge
- ❖ Die Nachkriegszeit:

- Borchert - "Das Brot"
- ❖ Der wirtschaftliche Boom:
 - Böll - "Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral"
- ❖ Migrationsliteratur:
 - F. Biondi - "Es geht den gastarbeiterdeutschen gang"
- ❖ Franck - "Streuselschnecke".

➤ Das Motivationsschreiben

Per educazione Civica sono stati trattati i seguenti argomenti: (cfr. contenuti disciplinari)

- Migration, Integration durch Spracherwerb.
- Kindheit und Jugend: Probleme und Perspektiven.

Programma di conversazione in lingua tedesca:

- ❖ Sommercamp: training intensivo delle quattro competenze oggetto dell'esame DSD2: HV, LV, MK, SK.
- ❖ partecipazione con un'alunna della classe, vincitrice nazionale del campionato di dibattito in lingua tedesca, alla finale Europea a Berlino, nella quale competevano alunni provenienti da 14 nazioni.
- ❖ Globalisierung, Arbeit mit dem Erklärvideo Edeos "Wissenswert"; Arbeit an den Themen Wirtschaft, Kultur und Politik
- ❖ Menschenrechte, Arbeit mit dem Erklärvideo Edeos "Wissenswert": Definition, Geschichte, Einrichtungen;
- ❖ Kurzvorträge zum Thema Klimawandel und Menschenrechte
- ❖ Hörverstehen anhand der Modellsätze für die DSD2-Prüfung
- ❖ Training orale per l'esame DSD2
- ❖ Film The Social Dilemma
- ❖ Friedrich Dürrenmatt, Die Physiker: Film und Textausschnitte;
- ❖ Film "Almanya"
- ❖ voraussichtlich "Das Leben der Anderen", geteiltes Deutschland

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Santi Riccardo

Profilo della classe:

Ho questa classe dalla prima, gli studenti in questi anni hanno sempre mostrato buona partecipazione e disponibilità durante le attività proposte. Ogni alunno, secondo le proprie capacità e attitudini ha contribuito affinché il programma si svolgesse in maniera regolare ed in linea con quanto indicato nella programmazione iniziale. Il giusto impegno, ha consentito alla classe di raggiungere, la consapevolezza delle proprie capacità, conoscenze e competenze, nonché dei propri limiti. Il livello medio raggiunto, può considerarsi più che buono, tenendo conto del livello di preparazione iniziale di ciascun alunno, delle competenze raggiunte, della volontà di superare le difficoltà e della qualità dell'impegno. Il comportamento è stato corretto sia nei rapporti con i compagni che nei rapporti con l'insegnante. La classe ha senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole.

Raggiungimento degli obiettivi:

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo di studio, di aver rafforzato le capacità fisiche, per l'aspetto pratico della disciplina, e di quelle argomentative, per la componente teorica.

Metodologie e tecniche d'insegnamento:

Ho cercato di promuovere l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale e dialogata;
- lezioni pratiche
- uso di video

Conoscenze ed abilità:

- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale.
- Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle qualità motorie: capacità condizionali, coordinative.
- Affinamento delle funzioni neuromuscolari: consolidamento degli schemi motori complessi, rielaborazione e coordinamento di questi in forma dinamica, controllo posturale, consolidamento di automatismi in funzione di un arricchimento del bagaglio motorio in termini di abilità.
- Conoscenza pratica di alcune attività sportive ed autonomia nel gioco: conoscenza dei

fondamentali sportivi per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto allenamento.

- Conoscenza e applicazione delle strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi.
- Conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.
- Conoscenza delle informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
- Adozione di comportamenti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità.
- Conoscere il territorio e promuovere la difesa ecologica dell'ambiente.

Competenze:

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Acquisire e interpretare l'informazione
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

Strumenti e materiali didattici impiegati per le attività svolte in palestra:

- Spalliera.
- Quadro svedese
- Trave
- Ostacoli
- Materassone
- Materassini
- Palloni pallavolo, basket, calcetto, rugby
- Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.
- Funi
- Cerchi
- Bastoni
- Frisbee
- Cronometri

Tipologie delle verifiche e dei criteri di valutazione:

- Strumenti per la valutazione formativa. Indicatori
- Osservazione sistematica. Interesse ed impegno.
- Osservazione mirata del gruppo. Aspetti relazionali e comportamentali
- Prove oggettive acquisite. Capacità/Abilità Motorie Tecniche.
- Le verifiche, principalmente di ordine pratico nella prima fase dell'anno, sono state continue nel corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere, la validità delle proposte didattiche.

Strumenti e materiali didattici impiegati per la didattica digitale:

- Assegnazione delle lezioni pratiche tramite video-lezioni su app e social.
- Classe virtuale
- Strumenti di verifica e criteri di valutazione
- Verifiche e prove scritte consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;
- Verifiche orali e scritte

La valutazione considererà la rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati. Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Docente Prof.ssa Martina Noto

Profilo della classe

Ho seguito la classe a partire dal secondo anno. Il rapporto che si è instaurato con i ragazzi è stato da subito positivo, mantenendosi costante nel corso del tempo. Gli alunni si sono sempre mostrati abbastanza disponibili ad accogliere le proposte didattiche, portandole avanti con applicazione e serietà, anche se in alcuni casi è stato necessario stimolarli affinché esprimessero a pieno le loro potenzialità. Il livello linguistico generale è buono, anche se alcuni elementi della classe, con buone potenzialità, avrebbero sicuramente potuto ottenere risultati migliori, con un'applicazione più costante. Se nel terzo e nel quarto anno si è insistito in particolare sull'acquisizione e sul rinforzo delle competenze linguistiche, in questo anno scolastico lo scopo primario è stato quello di fornire alla classe conoscenze e competenze anche in chiave interdisciplinare, cercando di favorire la capacità di argomentare e sviluppare un pensiero critico.

Raggiungimento degli obiettivi

Per quanto concerne le competenze generali disciplinari, faccio riferimento a quanto enunciato nel PTOF del liceo e al "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER).

Il livello linguistico generale è buono. Tre alunne, nel corso del quarto anno, hanno conseguito la certificazione linguistica Delf di livello B2. A tale proposito occorre sottolineare che almeno altre tre alunne si attestano sullo stesso livello linguistico, seppur abbiano deciso di non conseguire la certificazione. Il restante gruppo della classe ha un livello linguistico B1. Gli altri componenti del gruppo classe si attestano sul livello B1.

Gli obiettivi perseguiti rispondono complessivamente alla seguente descrizione, in rapporto ai contenuti svolti:

Comprende testi abbastanza complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Le **competenze minime** sono le seguenti:

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni di tipo quotidiano e settoriale. Sa produrre testi orali e scritti su argomenti personali e di settore, se formulati in maniera semplice.

Metodologie didattiche (eventuali raccordi interdisciplinari)

Le attività sono state svolte con un approccio comunicativo funzionale, basato sull'uso di una lingua che tenga conto del contesto socio-culturale, delle intenzioni comunicative e dell'imprevisto,

insomma, di una lingua funzionale ai vari contesti, che implichi l'interazione all'interno di un dialogo e il mantenere la parola per un certo tempo (monologo, descrizione, resoconto, racconto, etc). Tale approccio ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche con focalizzazione, di volta in volta, sull'aspetto orale, scritto e di interazione. Sono stati previsti momenti di enunciazione di contenuti, approfondimento, consolidamento e ripassi degli stessi, seguendo le necessità di apprendimento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso. Grande importanza è stata data allo sviluppo delle capacità creative e di cooperazione, seguendo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, a coppie e nel piccolo gruppo, con esercizi di interazione. Parallelamente alle spiegazioni frontali, sono state proposte attività volte a far intervenire gli studenti, che sono stati spesso invitati a riflettere e a creare collegamenti, disciplinari e interdisciplinari, sui testi e sulle tematiche presentate. L'utilizzo della classe virtuale di Classroom ha permesso la condivisione di materiali digitali presi da internet, video, film e materiali di approfondimento su alcuni aspetti socio-culturali e storici legati allo studio della materia. Inoltre, gli studenti hanno approfondito alcuni argomenti o autori e li hanno presentati in classe ai compagni.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo in adozione (M.C. Jamet, *Plumes compact*, Valmartina DEA scuola 2018) è stato utilizzato per la presentazione dei testi analizzati, degli autori e dei movimenti. Alcuni testi supplementari sono stati forniti in fotocopia agli alunni. Sono stati presentati immagini e video di supporto alle spiegazioni di letteratura e proposti film per consolidare e contestualizzare gli apprendimenti.

L'ambiente di apprendimento è stato principalmente quello della classe.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante il processo di apprendimento, le prove formative sono state svolte costantemente, attraverso colloqui di ripasso e produzioni scritte corrette in classe. Sono state inoltre svolte delle prove sommative, scritte e orali, in particolare sotto forma di questionari e presentazioni digitali per lo scritto e di colloqui per l'orale, al fine di verificare e di valutare il percorso di apprendimento.

Per tutte le prove si è tenuto conto :

- della strutturazione logica di quanto esposto;
- della congruenza fra domande e risposte;
- della completezza della risposta;
- dell'uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
- della scelta lessicale;

per l'orale, si è tenuto conto anche della correttezza della pronuncia e dell'intonazione.

Per quanto riguarda la valutazione, essa si è basata sulle griglie di valutazione previste dal PTOF e su quelle elaborate dal dipartimento di lingue straniere.

CONTENUTI

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Romantisme
Thème	Des protagonistes du Romantisme
Titre	Le Romantisme: l'expression d'une nouvelle sensibilité
Les textes	<p>Madame de Staël, <i>De l'Allemagne</i>, « Poésie classique et poésie romantique » p. 222</p> <p>François-René de Chateaubriand, <i>René</i>, « L'étrange blessure » p. 227</p> <p>Alphonse de Lamartine, <i>Méditations poétiques</i>, « Le Lac » p.232, 233</p> <p>Victor Hugo, <i>Les Contemplations</i>, « Demain, dès l'aube » p. 258</p> <p>Victor Hugo, <i>Les Misérables</i>, « La mort de Gavroche », p. 263</p>
Le contexte historique	<p>Napoléon Bonaparte</p> <p>La Restauration</p> <p>La Monarchie de Juillet</p> <p>La Révolution de 1848</p>
Documents complémentaires	<p>Eugène Delacroix, <i>La liberté guidant le peuple</i></p> <p>Victor Hugo, <i>Les Contemplations</i>, « Melancholia »</p> <p>Vision du film "Les Misérables" de Tom Hooper (2012)</p>

THÉMATIQUE CULTURELLE	Entre Romantisme et Réalisme
Thème	Julien Sorel et Eugène de Rastignac, deux personnages entre sentiments et réussite sociale
Titre	Julien Sorel et Eugène de Rastignac : deux jeunes héros aux destins différents
Les textes	Honoré de Balzac, <i>Le Père Goriot</i> , « La soif de parvenir » pp.270-271 Stendhal, <i>Le Rouge et le Noir</i> , “Un père et un fils” p. 277
Documents complémentaires	Vision de quelques scènes du film <i>Le Rouge et le Noir</i> de Jean Daniel Verhaege

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Réalisme
Thème	Focus sur <i>Madame Bovary</i> , portrait d’une femme au XIXe siècle
Titre	Emma, le destin d’une femme
Les textes	Gustave Flaubert, <i>Madame Bovary</i> , « Lectures romantiques et romanesques », p. 309 Gustave Flaubert, <i>Madame Bovary</i> , « J’ai un amour ! » (photocopie)

Documents complémentaires	Vision de quelques scènes du film “Madame Bovary” de Sophie Barthes (2014)
Le contexte historique	Le Second Empire

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Naturalisme
Thème	Le roman expérimental
Titre	Les sciences au service de la littérature
Les textes	Emile Zola, <i>L'Assommoir</i> , “L'alambic”, pp 324-325
Documents complémentaires	<i>L’Affaire Dreyfus</i> , photocopie Quelques scènes du film “J’accuse” de Roman Polanski (2019)
Le contexte historique	Du Second Empire à la troisième République

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le poète au XIXe siècle
------------------------------	-------------------------

Thème	Le rôle du poète
Titre	Le Poète : un prophète, un paria, un voyant
Les textes	<p>Charles Baudelaire, <i>Les Fleurs du Mal</i>, « Spleen » p. 343</p> <p>Charles Baudelaire, <i>Les Fleurs du Mal</i>, « L'albatros » p. 344</p> <p>Charles Baudelaire, <i>Les Fleurs du Mal</i>, « Correspondances » p. 346</p> <p>Paul Verlaine, <i>Jadis et naguère</i>, « Art poétique » (photocopie)</p> <p>Paul Verlaine, <i>Poèmes saturniens</i>, « Chanson d'automne » (photocopie)</p>
Documents complémentaires	<p>Arthur Rimbaud, notes</p> <p>Vision de quelques scènes du film "Total eclipse" de Agnieszka Holland (1995)</p> <p>Notes sur "Le Spleen de Paris" ou "Petits poèmes en prose" de Baudelaire et lecture de "Enivrez-vous".</p>

THÉMATIQUE CULTURELLE	La recherche de nouvelles formes d'expression
Thème	La poésie à l'aube du XXe siècle
Titre	L'écriture au début du XXe siècle : à la recherche du nouveau
Les textes	<p>Guillaume Apollinaire, <i>Calligrammes</i>, « Il pleut » p. 376</p> <p>Dadaïsme et surréalisme</p> <p>André Breton, <i>Manifeste du Surréalisme</i>, « L'écriture automatique » p. 386.</p>

Documents complémentaires	Un jeu surréaliste : « Les Cadavres exquis » Vision de quelques scènes du film de Luis Buñuel et Salvador Dalí, <i>Un chien andalou</i>
----------------------------------	--

THÉMATIQUE CULTURELLE	La littérature face au nouveau siècle
Thème	La guerre, l'amour, le temps
Titre	Des années complexes
Les textes	Guillaume Apollinaire, <i>Calligrammes</i> , « La colombe poignardée et le jet d'eau » (photocopie) Irène Némirowsky, <i>Suite française</i> , « Il n'a pas l'air méchant » p.436 Paul Eluard, <i>Liberté</i> , p. 388
Documents complémentaires	Pablo Picasso <i>Guernica</i> Vision du film <i>Suite française</i> de Saul Dibb (2014)

THÉMATIQUE CULTURELLE	La femme dans la société
Thème	Être femme aujourd'hui

Titre	Le rôle de la femme entre tradition et modernité
Les textes	Simone de Beauvoir, <i>Le Deuxième Sexe</i> , « La condition de la femme » p.456 Leïla, <i>Mariée de force</i> , « Parité ? Liberté ? », p.475
Documents complémentaires	Simone Veil et son discours sur la loi IVG (vidéo) Lecture intégrale de <i>Stupeurs et tremblements</i> d'Amélie Nothomb

THÉMATIQUE CULTURELLE	La société multiculturelle
Thème	Les préjugés et le racisme
Titre	Comment on devient raciste ?
Les textes	Tahar Ben Jelloun, <i>Le racisme expliqué à ma fille</i> , « Comment savoir si on est raciste ? » p. 542

Conversazione in francese

Prof.ssa Mélanie Préveraud

- **Contextes historiques** parallèles au programme de littérature à partir du manuel *Plumes*

- **Approfondissements** : la liberté d'expression, la satire, le rôle de l'éducation (V. Hugo, *Les Quatre vents de l'esprit*, « Écrit après la visite d'un bain ») , le Paris haussmannien, la laïcité.
- **Méthodologie** : approche communicative
- **Activité** : description et analyse de documents iconographiques, débats, écoute et analyse de chansons
- **Module CLIL** : histoire en français – la Résistance pendant la 2^{de} Guerre Mondiale (Brève histoire de la Résistance en France, les différents types de Résistance, les chants des partisans, analyse du poème « Liberté » de Paul Eluard)

SCIENZE NATURALI

Docente Prof. Simone Belli

Profilo della classe

La 5^a A linguistico ha avuto il sottoscritto come docente di Scienze nei cinque anni del liceo. Il percorso educativo dei discenti non è risultato facile e lineare dato che ha richiesto, durante i primi anni del liceo, il dover affrontare “lo scoglio” posto dalla drammatica situazione indotta dalla pandemia del Covid-19, con l'imposizione del lockdown e della didattica a distanza; successivamente, esaurita questa fase emergenziale e ripristinata la normale situazione sociale e didattica, la classe ha cercato un suo equilibrio e ha provato a recuperare le carenze accumulate nei cruciali anni precedenti, riuscendovi almeno in parte.

L'alunno che si avvale di un P.E.I., nell'arco delle 5 annualità scolastiche, è stato seguito per 1 delle 2 ore di lezione settimanali di scienze dall'insegnante di sostegno e la docente lo ha supportato anche durante lo svolgimento delle prove di verifica. Il programma di Scienze è stato svolto in maniera progressiva e metodica, in coordinamento con quello delle altre materie, ma non in tutti i moduli programmati all'inizio dell'anno scolastico. Le canoniche lezioni frontali, spesso coadiuvate dall'uso di contenuti multimediali (specialmente da powerpoint) a supporto dei libri di testo, sono state prevalenti rispetto ad altre tipologie di attività, comunque effettuate, come ad esempio l'osservazione, la descrizione ed il riconoscimento di campioni di minerali e rocce dell'Istituto o l'effettuazione di semplici esperienze nel laboratorio di biologia. Tutte le considerazioni e le valutazioni qui espresse, prodotte nella parte finale del mese di aprile sono da ritenersi, come è ovvio, suscettibili di possibili, seppure non sostanziali, variazioni entro la fine del Pentamestre.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi didattici stabiliti ad inizio a. s. e nel quinquennio, sia come conoscenze che come competenze e capacità, risultano in parte conseguiti: la classe è sostanzialmente corretta, umanamente gradevole e disponibile al dialogo educativo, ma presenta alunni/e con alcune fragilità di vario ordine (minori motivazioni specialmente per le discipline scientifiche, studio talora discontinuo o carente, modesta applicazione verso le tematiche proposte, limitate capacità di acquisizione e/o rielaborazione dei contenuti, padronanza incompleta del lessico specifico,...); alcuni discenti risultano comunque più brillanti ed abbastanza inclini anche verso le tematiche scientifiche. Il profitto finora conseguito in Scienze risulta positivo, ossia di buon livello, per un'alunna, di livello intorno alla sufficienza o poco al di sotto di questa per diversi discenti, di insufficienza netta per un paio di alunni e più o meno discreto per l'esigua parte residua della classe. La socializzazione degli alunni è da tempo da ritenersi conseguita, e nel corso del triennio conclusivo è andata ulteriormente migliorando con la crescita e la maturazione dei singoli. Si

declinano di seguito le competenze

*In termini di **competenze e di conoscenze disciplinari:***

- Padroneggiare la terminologia scientifica di base.
- Comprendere le relazioni tra ipotesi, teorie e leggi ricavate da osservazioni e dati sperimentali.
- Conoscere i principali contenuti del programma didattico svolto (*considerare i punti che seguono*)
- Conoscere e capire le dinamiche di interazione tra le varie sfere del geosistema.
- Conoscere i materiali e la struttura della Terra.
- Comprendere i processi fondamentali e le dinamiche che hanno portato alla formazione delle principali strutture geologiche del nostro pianeta, in correlazione con il tempo geologico.
- Conoscere e comprendere gli aspetti essenziali della biologia molecolare (incentrata su struttura, espressione e regolazione dell'informazione del DNA).
- Conoscere gli aspetti essenziali della genetica classica e di quella molecolare.
- Conoscere e comprendere gli aspetti essenziali del metabolismo energetico.
- Conoscere e comprendere i nodi concettuali delle Scienze della Terra e della vita.

*In termini di **abilità/capacità:***

- Saper applicare il metodo scientifico nell'osservazione di aspetti chimici della realtà .
- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare dati.
- Saper interpretare dati ed elaborare modelli.
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico della materia.
- Saper affinare ed applicare il metodo di studio.
- Saper sviluppare capacità d'espressione e di rielaborazione dei contenuti, per poter affrontare in autonomia letture di approfondimento e sviluppare i nuclei interdisciplinari per l'Esame di Stato.

*In termini di **competenze trasversali:***

- Saper operare gli opportuni collegamenti tra i contenuti didattici delle varie discipline.
- Sviluppare capacità di espressione e di rielaborazione dei contenuti, per poter affrontare autonomamente letture di approfondimento e sviluppare i nuclei interdisciplinari per l'esame di Stato.
- Sviluppare capacità logiche ed interpretative dei fenomeni ricorrenti nella realtà quotidiana.
- Saper classificare e formalizzare contenuti specifici.
- Saper collegare quanto studiato con situazioni della vita reale.

Metodologie didattiche

Sono risultate di gran lunga prevalenti le canoniche lezioni frontali in aula, con uso dei libri di testo e con l'ausilio di specifici powerpoint (dalle risorse multimediali dei testi); sono state effettuate altresì anche attività di supporto per favorire la motivazione e il consolidamento degli aspetti teorici, come l'osservazione e la descrizione dei campioni di minerali e di rocce del Liceo e alcune attività di laboratorio relative a semplici esperienze di Biologia (estrazione del DNA dal frutto del kiwi; estrazione e cromatografia su carta da filtro dei pigmenti fotosintetici dalle foglie di spinacio, osservazione degli stomi al microscopio ottico e del fenomeno della fluorescenza delle clorofille estratte). La classe ha partecipato alla rappresentazione di teatro-scienza "Chi ha paura di C. Payne?" (compagnia L'Aquila-Signorina). La classe è stata coinvolta nel progetto di orientamento "Agenda 2030: lotta contro i cambiamenti climatici" tenuto dal personale della facoltà di Agraria (UniFi); in particolare ha effettuato l'attività di laboratorio "Cianobatteri per il biorisanamento e la green economy"

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libri di testo adottati ed altri supporti impiegati per lo svolgimento del programma:

Helena Curtis, N. Sue Barnes, Adriana Schnek, Alicia Massarini *"Il nuovo invito alla biologia.blu – Dagli organismi alle cellule"* seconda edizione (Zanichelli) – 9788808720979

Sylvia Mader *"Immagini e concetti di biologia"* – *"Dalla biologia molecolare al corpo umano"* seconda edizione (Zanichelli) - 9788808742568

Valitutti, Falasca, Amadio *"Lineamenti di chimica - con minerali e rocce"* - IV° ed. (Zanichelli) - 9788808350145

Lupia Palmieri, Parotto *"Il globo terrestre e la sua evoluzione"* – III° ed. – (Zanichelli) - 9788808221872

Sono state impiegate, durante le lezioni, le presentazioni in powerpoint (dalle risorse multimediali dei testi, ma talora modificate ed integrate dall'insegnante).

Sono stati utilizzati i materiali e le attrezzature dei laboratori di Chimica e di Biologia per le osservazioni e per le esperienze effettuate.

Tipologia delle prove di verifica

Sono state somministrate verifiche sia scritte che con valutazione orale; le verifiche scritte sono

risultate di varia tipologia, con prove strutturate e non; sono state effettuate verifiche periodiche degli apprendimenti.

Criteri di valutazione

- acquisizione organica dei contenuti disciplinari.
- esposizione fluida e corretta, sia scritta che orale.
- padronanza di un corretto linguaggio specifico.
- capacità di rielaborazione personale.
- capacità di operare collegamenti tra gli argomenti trattati.
- capacità di operare approfondimenti e collegamenti interdisciplinari.
- frequenza e partecipazione attiva alle lezioni.
- impegno ed interesse verso i contenuti proposti.

· **Programma (contenuti disciplinari)**

Completamento della Biologia del biennio

(Testo: *Il nuovo invito alla Biologia.blu - II° Ed. “Dagli organismi alle cellule” – Curtis et al. – Zanichelli*)

· **A11. Mendel e la genetica classica**

G. Mendel ed il metodo scientifico

Il fiore e la riproduzione in *Pisum sativum*

Gli incroci e le leggi di Mendel (dominanza; segregazione ed assortimento indipendente)

Genotipo e fenotipo; il simbolismo della genetica

Il quadrato di Punnet ed il test cross

Pubblicazione e riscoperta del lavoro di Mendel

Eccezioni alle leggi di Mendel: dominanza incompleta e codominanza; alleli multipli; epistasi ed eredità poligenica; pleiotropia ed influenza dell'ambiente (esempi per le varie situazioni)

Biologia e genetica molecolare; metabolismo

(Testo: *“Immagini e concetti di biologia” - Mader – Zanichelli*)

- **Capitolo B3 – LA BIOLOGIA MOLECOLARE**

Il ruolo del DNA nell'ereditarietà

Il principio trasformante di Griffith

Gli esperimenti di Hershey e Chase

La struttura dei nucleotidi di DNA e RNA

Le funzioni del DNA

Il contenuto di basi azotate dei nucleotidi secondo Chargaff

Il modello a doppia elica del DNA di Watson e Crick

La duplicazione del DNA

Il ruolo dei telomeri; la telomerasi

La duplicazione del filamento guida e del filamento in ritardo; i frammenti di Okazaki

La sintesi delle proteine

Il codice genetico

Il processo di trascrizione

La maturazione dell'RNA messaggero e lo splicing

Il ruolo dell'RNA di trasporto e dei ribosomi

Il processo di traduzione: le sue tre fasi

Le mutazioni: mutazioni germinali e somatiche; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche

Mutazioni puntiformi e di sfasamento (frameshift)

L'effetto delle mutazioni nelle proteine

Agenti mutageni e trasposoni

Le mutazioni e il cancro

Le fasi di sviluppo di un tumore maligno

La diagnosi e la terapia del cancro

- **Capitolo B4 – LA REGOLAZIONE GENICA**

Meccanismi genetici di virus e i batteri

Ciclo litico e ciclo lisogeno dei batteriofagi

I retrovirus: l'HIV

Il trasferimento di geni tra batteri: trasformazione, coniugazione, trasduzione

Il controllo dell'espressione genica

La regolazione genica nei procarioti

Il modello dell'operone inducibile (lac) e quello dell'operone reprimibile (trp)

Il controllo dell'espressione genica negli eucarioti

Geni costitutivi e geni regolati

I livelli di controllo dell'espressione genica

I nucleosomi e l'organizzazione del DNA: eterocromatina, eucromatina e cromosomi

La regolazione della trascrizione: fattori e attivatori di trascrizione

L'elaborazione dell'mRNA: lo splicing alternativo (o differenziato)

Il controllo della traduzione e quello post-traduzione

• **Capitolo B1 – IL METABOLISMO ENERGETICO**

La fotosintesi

Gli organismi autotrofi ed eterotrofi

I pigmenti fotosintetici

La struttura della foglia, struttura e funzione del cloroplasto

Il ruolo della luce nella fotosintesi. La “cascata degli elettroni” e la sintesi dell'ATP

Equazione generale della fotosintesi

L'ossigeno liberato dalla fotosintesi (esperimento di C. van Niel)

Le due fasi della fotosintesi

Il percorso degli elettroni durante la fase luminosa (schema Z)

La catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi (P. Mitchell)

Il ciclo di Calvin: fissazione e riduzione del CO₂; rigenerazione del ribulosibifosfato (RuBP)

La traslocazione del glucosio e la sintesi degli altri carboidrati dei vegetali

NOI E L'AMBIENTE - Abbattere le foreste tropicali aumenta il riscaldamento globale

La demolizione del glucosio

L'ossidazione del glucosio; l'equazione generale della respirazione cellulare

I coenzimi trasportatori di potere riducente: il NAD⁺ e il FAD

Le fasi del metabolismo anaerobico e aerobico del glucosio: glicolisi, reazione preparatoria, ciclo di Krebs e catena di trasporto degli elettroni.

La glicolisi: fasi di investimento e di produzione energetica

La struttura del mitocondrio

La reazione preparatoria e la formazione dell'acetil-CoA

Il ciclo di Krebs e la liberazione di CO₂

La catena di trasporto degli elettroni

La produzione di ATP tramite chemiosmosi

Le fermentazioni; la fermentazione alcolica e la fermentazione lattica

I pro ed i contro della fermentazione; la rigenerazione del NAD⁺

Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio (in aerobiosi e in anaerobiosi)

La fermentazione nell'industria alimentare; la fermentazione lattica nei nostri muscoli

Punti chiave in comune tra le vie metaboliche

Il metabolismo cellulare: gli “snodi” principali del catabolismo e dell'anabolismo

- **I MATERIALI DELLA LITOSFERA**

(Testo: “Lineamenti di chimica - con minerali e rocce” - Valitutti, Falasca, Amadio – IV° ed. Zanichelli)

I MINERALI.

Materiali della litosfera: i minerali

Formula mineralogica. Vicarianza ed isomorfismo

Proprietà strutturali. Polimorfismo

Cristalli: cella elementare ed abito; cristalli isolati, geminati ed irregolari

Principali proprietà fisiche; proprietà ottiche ed organolettiche

Composizione chimica e classificazione: famiglie mineralogiche

Silicati: il tetraedro del gruppo silicato

Classificazione: i rapporti tra i tetraedri e con i cationi; silicati sialici e femici

Genesi dei minerali

LE ROCCE.

Definizione. Rocce omogenee ed eterogenee; incoerenti e coerenti

Origine e classificazione: i processi litogenetici

Composizione mineralogica e struttura

Processo magmatico

Rocce ignee intrusive (struttura olocristallina o granulare), effusive (struttura vetrosa e porfirica), ipoabissali o filoniane (struttura porfirica, aplitica e pegmatitica)

Tenore di silice: rocce sialiche, intermedie, femiche e ultrafemiche

Famiglie principali di rocce magmatiche (da magmi alcalini e alcali-calci)

Dualismo dei magmi e processi di differenziazione

Processo sedimentario:

Degradazione meteorica (chimica / fisica) ed erosione; trasporto; sedimentazione; diagenesi

Caratteristiche generali delle rocce sedimentarie, stratificazione e presenza di fossili

Classificazione: rocce clastiche, chimiche e organogene

Rocce detritiche o clastiche: dimensioni dei clasti e rocce coerenti. Rocce piroclastiche

Rocce di origine chimica; rocce residuali

La dissoluzione dei carbonati ed il carsismo: aspetti generali

Rocce organogene: calcari, dolomie e rocce silicee. Dolomitizzazione dei calcari

Rocce combustibili: carboni fossili ed idrocarburi (petrolio e gas naturale)

Processo metamorfico

Metamorfismo da contatto, cataclastico, regionale e “da shock”

Principali alterazioni strutturali e chimico-mineralogiche

Gradi di metamorfismo (aspetti generali) ed anatessi

Principali rocce metamorfiche

Ciclo litogenetico.

Possibili diversi “percorsi incrociati” dei processi magmatici, sedimentari e metamorfici

• INTERNO DELLA TERRA ED ENDOGEODINAMICA

(Testo: “Il globo terrestre e la sua evoluzione” – III° Ed. – Lupia Palmieri, Parotto - Zanichelli)

Cap.3 “I fenomeni vulcanici”

Il vulcanismo, l’attività vulcanica ed i magmi

I diversi tipi di eruzione

La forma degli edifici vulcanici

I prodotti dell’attività vulcanica (lave, aeriformi, materiali piroclastici)

Altri fenomeni legati all’attività vulcanica (il vulcanismo secondario)

Vulcanismo effusivo (dorsali oceaniche e punti caldi) ed esplosivo

Distribuzione geografica dei vulcani

(^{*}) Il rischio vulcanico (*rischio = probabilità x valore esposto x vulnerabilità*)

(^{*}) Il rischio vulcanico in Italia (i vulcani attivi e quiescenti in Italia)

(^{*}) La prevenzione del rischio vulcanico

Cap.4 “I fenomeni sismici”

Lo studio dei terremoti - la teoria del rimbalzo elastico; il ciclo sismico

Propagazione e registrazione delle onde sismiche – i differenti tipi di onde sismiche

Sismografi e sismogrammi; dromocrone e determinazione di distanza ed epicentro di un sisma

Scala sismica dell'intensità (Mercalli e M.C.S.) e le isosisme; scala della magnitudo (Richter)

Carte della pericolosità sismica e P.G.A. (peak ground acceleration)

Gli effetti del terremoto (primari e di sito); i maremoti o tsunami

I terremoti e l'interno della Terra – la propagazione delle onde p ed s (rifrazione e riflessione) - le “zone d'ombra” e le superfici di discontinuità. La sismica artificiale

La distribuzione geografica dei terremoti – le principali fasce sismiche del pianeta

(^{*}) La difesa dai terremoti: i sismi più forti degli ultimi 50 anni in Italia e nel mondo

(^{*}) Previsione deterministica e individuazione dei fenomeni precursori; previsione statistica, o probabilistica

(^{*}) Prevenzione: valutazione del rischio sismico ($R = \text{pericolosità} \times \text{vulnerabilità} \times \text{valore esposto}$)

(^{*}) Classificazione del territorio e zonazione; edilizia antisismica ed educazione di massa

C.5 “La Tettonica delle placche: un modello globale”

Aspetti generali, solo per sommi capi, delle principali teorie litosferiche (isostasia, deriva dei continenti, espansione dei fondi oceanici e tettonica delle placche)

Programma di Educazione civica – argomento trattato - “Il rischio sismico ed il rischio vulcanico: conoscenza, monitoraggio e previsione; prevenzione e comportamenti virtuosi.”

Nota bene: gli argomenti di E. civica sono contrassegnati da un asterisco (^{*}) nel programma.

IMPORTANTE! Il programma di scienze, stilato a fine aprile, potrebbe subire alcune variazioni nella sua parte conclusiva (gli argomenti di geologia) entro la fine dell'anno scolastico.

L'insegnante si riserva di apportare modifiche, seppure non sostanziali, all'ultima parte del programma qualora venissero reputate opportune. Le eventuali variazioni verranno presentate in allegato speciale al presente documento.

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Insegnanti: Iessica Donnini Donald Joseph Brand

Ho insegnato in questa classe dal terzo anno ed ho potuto quindi seguirne l'evoluzione e i cambiamenti sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali sia da quello delle competenze. Il gruppo di allievi nella sua generalità è formato da ragazzi positivi da un punto di vista umano, che hanno fin da subito instaurato un rapporto proficuo con l'insegnante, all'insegna del rispetto e della correttezza. Per tutti i tre anni la classe ha mostrato crescita intellettuale e personale, pur mantenendo l'atteggiamento riservato che l'ha caratterizzata fin dal primo anno. Questa loro caratteristica non ha reso molto vivace la partecipazione al dialogo educativo, che si è concentrata soprattutto nell'intervento di quegli allievi dotati di migliori predisposizioni verso la disciplina, ed anche in questi casi la partecipazione è stata abbastanza limitata se non sollecitata dall'insegnante.. Comunque, in linea generale, la classe ha dimostrato di impegnarsi in modo costante e soddisfacentemente proficuo, anche nella sua parte più fragile, dimostrando una progressiva maturazione personale e scolastica. Al fine di stimolare soprattutto la parte meno attiva ad una più fattiva collaborazione e partecipazione, ho cercato spesso di cambiare e/o adattare al caso specifico molteplici strategie didattiche, usando sempre la lingua straniera durante le lezioni, stimolandone l'uso continuativo, cercando di creare un clima coinvolgente, privilegiando, laddove era possibile, il lavoro di gruppo e/o di coppia. La maggior parte degli allievi ha acquisito un metodo di studio personale e accettabilmente proficuo, mentre ancora alcuni non sono del tutto autonomi nella rielaborazione delle conoscenze.

Lo svolgimento del programma in questo ultimo anno ha subito forti rallentamenti e pesanti sfrondature rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione annuale. Ciò è da imputarsi a cause di varia natura tra le quali: l'esiguo numero di ore settimanali (2 + 1 con assistente madrelingua) che sono insufficienti per affrontare la quantità e la complessità del programma della classe quinta; le ore da dedicare allo svolgimento del programma di educazione civica (5); la partecipazione della classe (nella sua interezza o a gruppi) a progetti curriculari e a lezioni di orientamento; uscite didattiche e viaggio di istruzione, Agorà. Alla fine del quinto anno, sia per

quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti sia l'elaborazione delle conoscenze, la classe ha mantenuto la configurazione diversificata che l'ha caratterizzata durante tutto l'anno scolastico e anche in quelli precedenti.

Ad oggi, nella classe si distingue un piccolo gruppo dotato di migliori prerequisiti e di maggiore costanza nello studio, nonché di maturo interesse verso la disciplina, che dimostra di avere una buona, in alcuni casi ottima, conoscenza degli argomenti di studio, si esprime con buona fluenza, possiede un buon vocabolario e mostra buoni e talvolta ottimi livelli di competenza. In questo gruppo si distinguono allievi che hanno raggiunto una autonomia critica notevole e dimostrano di avere acquisito un metodo di studio sicuro e autonomo. Un buon numero di allievi, soprattutto a causa di una minore, anche se accettabile, autonomia critica e qualche incertezza nella produzione, soprattutto scritta, e, in alcuni casi, minore costanza nell'applicazione allo studio, raggiunge un profitto che si attesta dal mediamente discreto al sufficiente. Anche gli allievi più fragili sono comunque in grado di cogliere gli aspetti più significativi di un testo letterario e di esprimere, in modo semplice e con un vocabolario limitato ma opportuno, il loro giudizio.

In generale, negli allievi i cui strumenti espressivi sono maggiormente consolidati, emerge una capacità analitica e una riflessione critica soddisfacente anche nell'ambito della comunicazione letteraria; in coloro, invece, nei quali permangono alcune incertezze linguistiche, essa necessita almeno in parte di essere guidata.

In alcuni allievi le competenze riguardanti la lingua scritta presentano ancora incertezze, sia da un punto di vista morfosintattico che di organizzazione dei contenuti.

Alcuni allievi, nel corso degli anni, hanno sostenuto e superato gli esami delle certificazioni PET, FCE e CAE.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività didattica per la Lingua e Civiltà Inglese è stata impostata tenendo conto degli obiettivi sottoelencati, in relazione alle quattro abilità di base, sia nell'ambito della lingua di comunicazione quotidiana che in quello della comunicazione letteraria.

Ascolto

Essere in grado di:

- seguire generalmente i punti principali di una conversazione articolata che si svolge alla propria presenza, a condizione che si parli in modo chiaro e nella lingua standard;
- capire i punti principali di messaggi audio su argomenti di carattere generale, notiziari, trasmissioni televisive e/o film purché registrati in modo relativamente lento e chiaro o a velocità normale e in accenti diversi talvolta con la facilitazione della presenza dei sottotitoli;
- comprendere messaggi orali di tipo espositivo su argomenti letterari.

Lettura

Saper :

- comprendere i punti essenziali di articoli tratti da giornali o riviste su temi di attualità;
- analizzare testi letterari;
- individuare le tematiche proprie di un autore e della sua epoca.

Esposizione e argomentazione

Essere in grado di:

- riferire su argomenti e lavori svolti;
- giustificare e spiegare le proprie opinioni o le ragioni delle proprie scelte nell'approccio a un testo o a un film oggetto di studio o di riflessione;
- esprimersi in modo comprensibile, anche inserendo pause per organizzare e correggere quanto detto, soprattutto quando si è chiamati a parlare abbastanza a lungo e in modo articolato

Scrittura

Saper:

- scrivere testi coerenti su temi diversi pertinenti alla sfera dei propri interessi ed esprimere opinioni e idee personali;
- scrivere brevi testi su argomenti letterari studiati

Conversazione

Essere in grado di:

- partecipare a una conversazione o una discussione, mantenendo una accettabile fluidità verbale, anche se non sempre accompagnata da accuratezza formale, ed esprimendo pacatamente il proprio accordo o disaccordo.

METODI DI LAVORO

I contenuti linguistici e letterari sono stati introdotti dall'insegnante attraverso lezioni interattive con l'intento di valorizzare i contributi linguistici e di riflessione degli studenti. Si è fatto ricorso al lavoro a gruppi e a coppie, come pure all'uso di materiale audiovisivo ogni volta che si è ritenuto più motivante ed efficace un approccio multimediale ai temi e agli autori oggetto di studio. In generale, si è proceduto prima di tutto alla ricerca degli elementi importanti del contesto storico sociale per passare successivamente alla lettura ed analisi dei brani, seguendo sostanzialmente il percorso offerto dal libro di testo, sopperendo ad eventuali carenze con altro materiale. Laddove si è rilevata la possibilità, gli studenti sono stati stimolati ad interpretare il testo preso in esame, ricorrendo comunque alla lezione frontale, soprattutto nella presentazione delle caratteristiche generali del periodo letterario studiato. Per quanto riguarda il contesto storico, è necessario chiarire che non è stato trattato nella sua interezza e in modo dettagliato, ma sono state prese in esame le caratteristiche generali, soprattutto quando esse sono state ritenute importanti ai fini di una migliore comprensione dell'autore trattato. Lo stesso vale per la biografia degli autori studiati. E' opportuno precisare che l'approccio seguito implica che la conoscenza della produzione di un autore coincide sostanzialmente con i testi letti.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Esse hanno avuto luogo secondo le modalità discusse e approvate nel consiglio di classe (debitamente inserite nella programmazione annuale dello stesso) nonché seguendo quanto stabilito dal collegio docenti per il recupero delle carenze più gravi evidenziate negli scrutini del Primo Quadrimestre .

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte:

- Brani letterari o di attualità con domande di comprensione (tipologia dell'esame di stato)
- Domande aperte di letteratura

Criteri di valutazione

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di lingue dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

Comprensione scritta :

1. Capacità di estrapolare dal brano espressioni linguistiche, frasi e periodi necessari a rispondere correttamente alle domande poste;
2. capacità di comprendere i punti-chiave e i concetti-base del brano e di reimpiegarli nella sintesi dello stesso;
3. correttezza strutturale e lessicale (quest'ultima anche in funzione di un uso adeguato del dizionario monolingue);
4. Coesione e coerenza dei concetti espressi
5. Correttezza strutturale; Capacità di conferire un tratto personale a quanto scritto

Verifiche orali :

- Interrogazioni alla cattedra
- Interventi da posto, da valutarsi costantemente durante il lavoro svolto in classe e le discussioni conseguenti all'analisi dei brani
- Riflessioni sollecitate sugli aspetti formali e tematici di brani precedentemente analizzati.

Criteri di valutazione :

- Capacità di comunicare un messaggio verbale con coesione e coerenza;
- capacità di esposizione e rielaborazione delle tematiche emerse dall'analisi dei brani

trattati;

- capacità di collegamento e confronto dei concetti espressi da autori diversi rispetto agli stessi temi;
- capacità di contestualizzazione storico-sociale dei brani

Programma svolto di Lingua e Cultura Inglese

Dal libro di testo **Time Machines plus vol 1 e vol 2** Deascuola ed

The Romantic Age

An age of revolutions – Romantic poetry – Romantic poets: the first generation – The second generation of Romantic poets

Authors and texts

William Blake – Life and works – *Songs of Innocence and Songs of Experience* –

London, The Lamb The Tyger

William Wordsworth – Life and works – The Lyrical ballads :the Manifesto of English Romanticism –

From The Preface to the Lyrical Ballads“ *A certain colouring of imagination*” –

– *I wondered lonely as a cloud*

Composed upon Westminster Bridge

Samuel Taylor Coleridge – Life and works – The Rime of the Ancient Mariner

From *The Rime of the Ancient Mariner There was a ship – The ice was all around-*

Romantic Poets: the second generation

The novel in the Romantic Age

Mary Shelley – Life and works – *Frankenstein, or The Modern Prometheus*

From *Frankenstein*, "The creation of the monster" "What was I?"

The Victorian Age

The Victorian age – The late Victorian period – The novel in the Victorian age –

Authors and texts

Charles Dickens –Life and works

From *Oliver Twist*, "Oliver wants some more" "Jacob's Island"

From *Hard Times*, "A man of realities" "The Keynote" "The one thing needful"

Charlotte Bronte Life and works

From *Jane Eyre*

"Life at Lowood" "Women feel just as men feel" "The madwoman in the attic"

Oscar Wilde Life and works

From *The Picture of Dorian Gray*, "The Preface", "I would give my soul for that"

The Age of Modernism

The War Poets

W. Owen "Dulce et Decorum Est"

R. Brooke "The Soldier"

J. MacCrae "On Flanders fields"

The 20th century – The novel in the modern age -

Literature and genres- Modernism – Modern poetry – The modern novel - The interior monologue

–

Authors and texts

Thomas Stearns Eliot –Life and works

From *The Waste Land*, “*The Burial of the Dead*”, “*What the thunder said*”

James Joyce –Life and works

From *Dubliners*, “*Eveline*”, “*The Dead*”

George Orwell Life and works

From *Nineteen Eighty-Four*; “*Big Brother is watching you*”, “*Room 101*”

Aldous Huxley Life and works

From *Brave New World* “*Bokanovsky Process*” “*An example of conditioning*”

The Present Age

Jean Rhys Life and works

From *Wide Sargasso Sea* “*A cardboard world*”

L’insegnante si riserva di apportare eventuali modifiche alla parte finale del programma qualora i tempi e/o le circostanze non ne permettano lo svolgimento. Le eventuali variazioni verranno comunicate alla commissione presentandole in allegato speciale al presente documento.

Nel percorso di **Educazione Civica** è stato preso in esame, in collaborazione con l’assistente madrelingua Prof. Brand, il rapporto tra etica e scienza, con particolare riferimento ai seguenti autori che fanno parte integrante del programma di letteratura

Mary Shelley

da “*Frankenstein, or The Modern Prometheus*”

“*The creation of the monster*”

Aldous Huxley

da “*Brave New World*”

“*Bokanovsky’s process*” “*Infant Nurseries*”

Visione di documentario “*The story of Dolly, the cloned sheep*”

Altre letture:

“*The role of Ethics in science*”

“Genetic engineering: global welfare or promethean challenge?”

Daniel Dennet *“The Age of Post-Intelligent Design”*

Ricerche e presentazioni di gruppi su considerazioni etiche:

Organ transplants / Genetically Modified Foods / Artificial Intelligence and Medicine / Animal Testing in Medicine / Cyber Security and Privacy / CRISPR - Genetic Engineering of Gnomes

Disciplina:STORIA DELL'ARTE

prof.ssa Elisa Gammarota

Profilo della classe

La classe è stata seguita dall'insegnante durante tutto il triennio. La programmazione del presente anno scolastico è andata a puntualizzare argomenti del panorama italiano e internazionale e ha fornito gli elementi connettivi per poter contestualizzare le esperienze artistiche in contesti interdisciplinari.

La classe si è dimostrata abbastanza attiva, interessata e collaborativa in relazione alle attività proposte. Gli studenti si sono impegnati con discreto senso di responsabilità: alcuni hanno potenziato il loro metodo di studio migliorando in autonomia e consapevolezza registrando un complessivo percorso di crescita; altri, non sempre hanno risposto agli stimoli con una rielaborazione personale. C'è da sottolineare, che le attività didattiche hanno subito rallentamenti e interruzioni a causa di interventi estranei alla disciplina tenuti nelle ore di lezione; pertanto è stato faticoso mantenere vivo l'interesse per gli argomenti proposti e in taluni casi si è registrato un affievolimento della motivazione allo studio.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

La classe ha acquisito i saperi di base sui contenuti della disciplina.

Competenze

Un gruppo abbastanza numeroso di studenti ha dimostrato di sapersi orientare all'interno degli argomenti studiati, sa stabilire sufficientemente relazioni tra i diversi saperi e ha affinato le facoltà di analisi e di sintesi, gli altri hanno saputo seguire le indicazioni del docente. Solo pochi sono riusciti a sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali.

Abilità

Un gruppo di allievi è riuscito ad utilizzare correttamente la terminologia specifica, acquisire un metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte, e si è cimentato nella collocazione della produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti

stilistico-comparativi.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimenti ed ampliamenti dei contenuti proposti. Lezione interattiva e multimediale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

CLAUDIO PESCIO, *Dossier arte* vol. 3, *dal Neoclassicismo all'arte contemporanea*, Giunti T.V.P. Aula scolastica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre sia scritte che orali. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e scritto valevole per l'orale

Competenze Linguistiche

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario
specifico

Correttezza e chiarezza
espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

Conoscenze

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

Competenze Organizzative

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

Capacità Elaborative

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

1 NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

Antonio Canova

Jacques Louis David

Caspar David Friedrich

John Constable

William Turner

Theodore Géricault

Eugène Delacroix

Francesco Hayez

2 REALISMO E MACCHIAIOLI

Caratteri generali

Goustaue Courbet

Jean-Francois Millet

Honoré Daumier

Giovanni Fattori

Silvestro Lega

Telemaco Signorini

3 IMPRESSIONISMO

Edouard Manet

Claude Monet

Pierre-Auguste Renoir

Edgar Degas

4 POSTIMPRESSIONISMO NEOIMPRESSIONISMO DIVISIONISMO

Henri de Toulouse-Lautrec

Paul Cézanne

Vincent van Gogh

Paul Gauguin

Georges Seurat

Giuseppe Pellizza da Volpedo

5 ART NOUVEAU, SECESSIONE VIENNESE

6 ESPRESSIONISMI: FAUVES, DIE BUCKE, DER BLAUE REITER

James Ensor

Edvard Munch

Henri Matisse

Ernst Ludwig Kirchner

Egon Schiele

Oskar Kokoschka

7 CUBISMO

Pablo Picasso

8 FUTURISMO

9 ASTRATTISMO

10 DADAISMO

Elenco opere analizzate

Antonio Canova, Amore e Psiche

Jacques-Louis David, Giuramento degli Orazi

Jacques-Louis David, Marat assassinato
Théodore Géricault, La zattera della Medusa
Théodore Géricault, Alienata con monomania dell'invidia
Eugène Delacroix, La Libertà che guida il popolo
Francesco Hayez, Il Bacio
Gaspar David Friedrich, Abbazia nel querceto
Gaspar David Friedrich, Viaggiatore davanti a un mare di nebbia
John Constable, Flatford Mill
William Turner, Il Tamigi sotto il ponte di Waterloo
William Turner, Il Vesuvio
Gustave Courbet, Gli spaccapietre
Gustave Courbet, Funerale a Ornans
Jean-Francois Millet, Le spigolatrici
Jean-Francois Millet, L'Angelus
Honoré Daumier, Vagone di terza classe
Giovanni Fattori, La rotonda Palmieri
Giovanni Fattori, In vedetta
Silvestro Lega, Il canto dello stornello
Claude Monet, Impressione sole nascente
Claude Monet, La cattedrale di Rouen
Claude Monet, Le ninfee
Edouard Manet, Colazione sull'erba
Edouard Manet, Ritratto di Emile Zola
Pierre-Auguste Renoir, Ballo al Moulin de la Galette
Edgar Degas, La lezione di danza
Edgar Degas, L'assenzio
Henri de Toulouse-Lautrec, Moulin Rouge: La Goulue
Paul Cézanne, I giocatori di carte
Paul Cézanne, Le grandi bagnanti
Vincent van Gogh, I mangiatori di patate
Vincent van Gogh, Notte stellata
Paul Gauguin, Donne di Tahiti
George Seurat, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte
Giuseppe Pellizza da Volpedo, Il Quarto Stato
James Ensor, Ingresso di Cristo a Bruxelles
Edvard Munch, Il grido
Gustav Klimt, Il bacio
Gustav Klimt, Fregio di Beethoven
Henri Matisse, La danza

Ernst Ludwig Kirchner, Cinque donne per strada
Egon Schiele, Abbraccio
Oskar Kokoschka, La sposa del vento
Pablo Picasso, Les Demoiselles d'Avignon
Pablo Picasso, Guernica
Umberto Boccioni, Rissa in galleria
Vasilij Kandinskij, Il cavaliere azzurro
Vasilij Kandinskij, Primo acquerello astratto

MATEMATICA

Docente Prof. Giacomo Guarnieri

Profilo della classe:

Sono il docente della classe dalla terza, dopo un biennio che ha visto avvicinarsi due diversi docenti. Anche per via della pandemia, è stato necessario un lavoro metodologico importante, che non ha sempre portato i frutti desiderati. Il comportamento della classe è sempre stato corretto, rispettoso e collaborativo.

Raggiungimento degli obiettivi:

Il raggiungimento degli obiettivi non è sempre stato completo e la classe si distingue per livelli di profitto. Un gruppo ha imparato un metodo efficace, ha lavorato con continuità e impegno ottenendo risultati molto buoni, un altro gruppo ha ottenuto risultati non sempre costanti, ma complessivamente adeguati. Un ultimo esiguo gruppo, infine, ha sempre mostrato difficoltà notevoli, raggiungendo risultati complessivamente non pienamente sufficienti.

Metodologie didattiche:

- Spiegazioni teoriche con lezioni frontali
- Svolgimento in classe di esercizi a chiarimento, completamento ed ampliamento della parte teorica
- Introduzione degli argomenti a partire, ove possibile, da situazioni problematiche reali
- Sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni
- Lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni
- Interrogazioni tradizionali

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo in adozione (L. Sasso, I colori della matematica Azzurro, Petrini editore) ed eventuale materiale aggiuntivo, in particolare esercizi in preparazione alle verifiche.

L'ambiente di apprendimento è stato principalmente quello della classe.

Programma:

- Le funzioni e le loro proprietà.
- Limiti di funzioni reali di variabile reale
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
- Le funzioni continue. Classificazione delle discontinuità. Asintoti.
- La definizione di derivata e la sua interpretazione geometrica.
- Il calcolo delle derivate
- Funzioni crescenti e decrescenti. Criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Lo studio di funzione (razionali intere e razionali fratte).

Tipologie delle verifiche e dei criteri di valutazione:

Le verifiche formative sono state di tipo scritto e orale, così come quelle sommative, incentrate prevalentemente sullo svolgimento di esercizi e sul confronto/discussione a partire da questi. La valutazione si è basata sulle griglie previste dal PTOF e su quelle elaborate dal dipartimento.

FISICA

Docente Prof. Giacomo Guarnieri

Profilo della classe:

Sono il docente della classe dalla terza. Anche per via della pandemia, è stato necessario un lavoro metodologico importante, che non ha sempre portato i frutti desiderati. Il comportamento della classe è sempre stato corretto, rispettoso e collaborativo.

Raggiungimento degli obiettivi:

Il raggiungimento degli obiettivi non è sempre stato completo e la classe si distingue per livelli di profitto. Un gruppo ha imparato un metodo efficace, ha lavorato con continuità e impegno ottenendo risultati molto buoni, un altro gruppo ha ottenuto risultati non sempre costanti, ma complessivamente adeguati. Un ultimo esiguo gruppo, infine, ha sempre mostrato difficoltà notevoli, raggiungendo risultati complessivamente non pienamente sufficienti.

Metodologie didattiche:

- Spiegazioni teoriche con lezioni frontali
- Svolgimento in classe di esercizi a chiarimento, completamento ed ampliamento della parte teorica
- Introduzione degli argomenti a partire, ove possibile, da situazioni problematiche reali
- Sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni
- Lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni

- Interrogazioni tradizionali

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo in adozione (U. Amaldi, Le traiettorie della fisica azzurro, Zanichelli editore) ed eventuale materiale aggiuntivo, in particolare esercizi in preparazione alle verifiche. L'ambiente di apprendimento è stato principalmente quello della classe.

Programma:

- Carica elettrica e interazioni fra i due tipi di carica elettrica
- Principio di conservazione della carica elettrica
- Proprietà di conduttori e isolanti
- Proprietà della forza elettrica. La legge di Coulomb.
- Il campo elettrico
- Caratteristiche del campo elettrico di una carica puntiforme e dei campi generati da conduttori carichi all'equilibrio
- Le linee di forza del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss
- L'energia elettrica
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale elettrico
- I condensatori. Il condensatore piano
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme
- L'intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- Resistenze in serie ed in parallelo
- Condensatori in serie e in parallelo
- La potenza e l'effetto Joule
- Sorgenti di un campo magnetico
- Confronto tra poli magnetici e cariche elettriche
- La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti: le esperienze di Oersted e di Faraday
- Interazione magnetica tra correnti elettriche: l'esperienza di Ampere
- Proprietà dei campi magnetici generati da fili rettilinei
- La forza di Lorentz e le sue applicazioni alle cariche
- Il flusso del campo magnetico. il teorema di Gauss per il magnetismo

Tipologie delle verifiche e dei criteri di valutazione:

Le verifiche formative sono state di tipo scritto e orale, così come quelle sommative, incentrate prevalentemente sullo svolgimento di esercizi e sul confronto/discussione a partire da questi. La valutazione si è basata sulle griglie previste dal PTOF e su quelle elaborate dal dipartimento.

I.R.C.
Prof.ssa Saura Lascialfari

La classe, formata da 10 alunni avvalentesi dell'IRC, nel corso di tutto il quinquennio, ha dimostrato costantemente un atteggiamento educato e rispettoso; gli studenti hanno partecipato, in generale, alle attività didattiche in modo attivo e con un impegno generalmente apprezzabile; il rendimento appare abbastanza differenziato, ma comunque per la maggior parte degli studenti proficuo e positivo.

Un piccolo gruppo ha seguito le lezioni con attenzione, serietà ed impegno anche se in atteggiamento piuttosto riservato e poco incline all'intervento spontaneo.

Qualsiasi spunto di contenuto o di analisi di questioni offerto, ha trovato in loro una risposta di apertura verso collegamenti multidisciplinari, di riferimenti all'attualità e di rielaborazione personale.

Tutti gli studenti hanno mostrato capacità, abilità e competenze adeguate nell'analisi e nella sintesi critica e si è evidenziata una crescente autonomia dimostrando di essere in grado di cogliere vari significati e implicazioni in modo immediato e corretto. In generale, il profitto della classe può dirsi soddisfacente.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno sviluppato, ognuno secondo le proprie sensibilità, le seguenti competenze:

- Riconoscere in ogni persona il diritto dell'inviolabilità della dignità umana.
- Identificare nell'ambiente e nella sua sostenibilità un dovere civile ma anche una responsabilità personale e collettiva.
- Aver sviluppato la capacità di riconoscere nell'altro una persona con uguali diritti e doveri.
- Riconoscere i valori etici della religione ebraico-cristiana sia come fondamento sociale della convivenza civile sia come mezzo per la realizzazione di sé.
- Sapere riconoscere fondamentalismi, integralismi e pregiudizi.
- Individuare la diversità tra senso religioso, religione e movimenti religiosi.
- Possedere una visione ampia e critica della società come ambiente multiculturale e religioso.
- Saper operare scelte consapevoli e proficue per il proprio progetto di vita.
- Riconoscere la solidarietà come valore e mezzo imprescindibile per la convivenza.

Metodologie didattiche

In una società sempre più caratterizzata da una pluralità di culture e religioni, ho privilegiato il dialogo e il confronto, valorizzando le molteplici e intrinseche capacità di ogni alunno. Ho messo in atto un percorso di approfondimento a spirale tramite "la didattica per concetti", con particolare riferimento alla tradizione ebraico-cristiana, in quanto patrimonio storico costitutivo della civiltà occidentale, in un quadro multiculturale e interreligioso, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. Dopo una iniziale "conversazione clinica", con la classe passiamo alla terminologia specifica e alla didattica per concetti a partire anche da tematiche e materiali proposti dagli studenti con lezioni frontali e interattive.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-Testo: dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-Documenti di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, film, articoli di riviste, incontri con esperti ecc.

-Spazi: lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Per la rilevazione delle competenze si sono considerate come verifiche in itinere: la partecipazione al dialogo didattico-formativo e alla riflessione critica collettiva con impegno attivo e costruttivo, con interesse per la materia, con la capacità di rielaborazione critica con aperture interdisciplinari e con l'apprezzabile sviluppo delle competenze logico-cognitive e relazionali.

Le valutazioni si basano sulla qualità degli interventi, sulla partecipazione e sull'impegno costante e motivato.

Contenuti

Lettera del capo indiano Seattle al presidente USA

Dichiarazione di Abu Dhabi

Gli stereotipi

Il pregiudizio e l'emarginazione

Rom e Sinti

L'altro come ricchezza

"Il figlio dell'altra" film di Lorraine Lévi, 2012.

La Shoah

La memoria, il ricordo

Intervista a Giorgio Perlasca sul canale YouTube. .

Amare e Amore.

Il matrimonio nel Codice di Diritto canonico.

Affettività e sessualità consapevole

Lc 15,11-32

Il perdono: un atto politico. Incontro con prof. G.Bini

Il perdono politico nella discussione filosofica. Incontro con prof. G.Bini

Il lavoro come vocazione personale.

L'etica del lavoro

Il dovere di coltivare e custodire la terra.

La dottrina sociale della Chiesa

La dignità della persona

Il principio di sussidiarietà.

Principio di solidarietà

Il cristiano e la ricchezza: Pelagio e Clemente Alessandrino

Guccini "Dio è morto". Analisi del testo

De André "Le tre madri", "Maria nella bottega di un falegname"

Papa Giovanni XXIII

“Prima la giustizia poi la carità” Giovanni XXIII

Giorgio La Pira uomo del dialogo e “architetto” per la costruzione della pace

Interpretazione dell’enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, in particolare il concetto di economia integrale

Materia: Lingua e Letteratura Italiana

Prof.: Pino Lo Moro

1. Profilo della classe

A partire dal terzo anno scolastico ho iniziato il percorso di italiano con la classe 5^A di indirizzo linguistico; la partecipazione allo svolgimento delle lezioni e l’adeguato interesse dimostrato hanno reso possibile un’azione didattica abbastanza efficace: per alcuni alunni è stato decisamente meritevole di elogio lo sforzo di recuperare abilità pregresse ancora incerte e di consolidare competenze che in prospettiva sarebbero state fondamentali nella realizzazione di un profilo formativo adeguato, anche se per alcuni è mancata a tratti l’adesione al dialogo attivo, per cui non sempre è stata condivisa l’attività argomentativa ed espositiva. Ogni periodo della Letteratura italiana è stato esaminato nelle diverse componenti, richiamando, quando possibile, gli apporti delle altre discipline curriculari, raffrontando e integrando le conoscenze individuali; ogni autore è stato proposto cercando, innanzitutto, di contestualizzarlo e, conseguentemente, mediante la lettura dei testi, analizzando la poetica e il pensiero. Altre volte si è variato il sistema e, presentando i testi degli autori più suggestivi, si è stimolato l’interesse dei ragazzi, passano a ricostruire poi induttivamente la poetica e l’ideologia dell’autore, presentandone tematiche e confronti. La lettura dei testi ha richiesto in alcuni momenti approfondimenti relativi alle scelte dei contenuti e alle caratteristiche stilistiche. L’educazione alla scrittura si è basata sul consolidamento dell’analisi del testo e sulle prove argomentative ed espositive. La maggioranza degli alunni ha ottenuto risultati da adeguati a ottimi, con maggiori difficoltà nelle prove scritte; non mancano studenti particolarmente dotati di capacità personali e interessi spiccati per gli argomenti affrontati e che, attraverso uno studio consapevole e continuativo, hanno raggiunto risultati da buoni ad ottimi.

2. Raggiungimento degli obiettivi

Il lavoro di quest’anno è stato proiettato al conseguimento di un’adeguata capacità di analisi autonoma dei testi e di rielaborazione personale dei contenuti; adeguato spazio è stato dedicato inoltre alla riflessione sulle varie tipologie previste per la prova scritta, e sulla modalità di gestione del colloquio d’esame, in modo da consentire agli alunni un’opportuna formazione nella competenza della scrittura e dell’esposizione orale.

È stato raggiunto un livello adeguato in ordine a obiettivi più specificamente disciplinari e cioè:

1) Leggere autonomamente paragrafi o capitoli dei testi scolastici e:

- a) comprenderne il significato complessivo;
- b) saperne fare una sintesi individuando i concetti fondamentali;
- c) saper rispondere a domande inerenti il testo con efficacia espressiva.

2) Leggere un testo letterario e saperne fare:

- a) l'analisi intratestuale contenutistica e formale;
- b) l'analisi intertestuale - in particolare: individuare le analogie e le differenze tra opere tematicamente analoghe; riconoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore; comprendere il concetto di 'genere' e riconoscere in un'opera la permanenza e le innovazioni delle caratteristiche formali in rapporto alla codificazione del genere stesso;
- c) l'analisi extratestuale;

3) Comprendere la Weltanschauung di un'epoca attraverso l'individuazione delle correnti filosofiche, degli elementi tipici dell'immaginario collettivo anche in correlazione con la dimensione storica, artistica e politico-sociale;

4) Leggere autonomamente un testo argomentativo, anche di tematica attuale, e saperne individuare: tesi, argomenti e parametri comunicativi;

5) Comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo valutabile in base alla capacità di:

- a. ideare, pianificare ed organizzare le proprie idee con coesione e coerenza, avvalendosi anche della paragrafazione;
- b. esprimersi con correttezza ortografica e sintattica, e con ricchezza e padronanza lessicale; c) impiegare in maniera adeguatamente estesa e pertinente informazioni e conoscenze culturali in relazione all'argomento proposto;
- c. esprimere giudizi critici e valutazioni personali.

3. Metodologie didattiche

Durante tutto il corso dell'anno si sono alternati periodi di didattica in presenza e di didattica a distanza. Il lavoro in classe e a distanza ha previsto quali metodologie: lezione frontale; lezione interattiva; riflessione sulle diverse tipologie testuali; lettura analitica dei testi, risultata

fondamentale per entrare in sintonia con i vari autori e capirne il contributo alla letteratura e alla nostra civiltà; discussione o prove scritte relative alla lettura integrale di testi.

4. Materiali didattici e spazi utilizzati

- Libri di testo:

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5-6, Pearson;

Dante, *Divina commedia* - “Paradiso”

5. Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Prova scritta

Trimestre: due prove

Pentamestre: due prove

Prova orale

Trimestre: una verifica orale

Pentamestre: due verifiche orali.

Per la valutazione docimologica, ci si è avvalsi di griglie definite collegialmente, sulla base delle schede di correzione ministeriali.

Per la prova orale, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva.
- Elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso sicuro di un lessico appropriato, rielaborazione critica e personale.

Quadro generale degli obiettivi raggiunti in uscita

Le competenze acquisite dalla classe sono diversificate.

Una parte degli alunni ha imparato ad utilizzare con sicurezza gli strumenti espressivi ed argomentativi, adeguando la lingua ai diversi contesti; focalizzano in modo critico i nuclei concettuali dei messaggi, si esprimono con chiarezza, organizzano e motivano una propria

argomentazione. Riescono inoltre a contestualizzare la produzione dei vari autori, esprimendo valutazioni critiche logicamente organizzate. Negli scritti controllano in modo consapevole le strutture grammaticali, utilizzando il lessico e il registro adeguati alla tipologia richiesta. Grammatica, lessico e registro linguistico vengono usati in modo selettivo a seconda della tipologia richiesta. Le suddette competenze sono acquisite in modo meno sicuro da altri alunni anche se quasi tutti hanno evidenziato progressi rispetto alla situazione di partenza. Le argomentazioni risultano coerenti ma, a volte, poco originali; alcuni preferiscono limitarsi ad un livello espositivo, proponendo le proprie conoscenze senza un profondo intervento critico.

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Dante, Paradiso, Canti I, III, VI, XI, XV, XVI, XVII, XXXIII.

Romanticismo: il contesto storico-culturale e il dibattito ideologico; i "manifesti" del Romanticismo; la narrativa degli Stati Uniti d'America.

Edgar Allan Poe e l'Irrazionalismo: l'America come laboratorio del realismo, dei movimenti culturali e dei generi letterari d'avanguardia del tardo Ottocento e del Novecento (poliziesco, romanzo nero, gotico, horror, Simbolismo, Espressionismo) – lettura integrale de *La caduta della casa Usher*.

La progettazione e la realizzazione di un testo argomentativo: gli elementi costitutivi della tipologia e la scelta funzionale della loro distribuzione nella stesura testuale.

Giacomo Leopardi, la vita e le opere; il pensiero e la poetica *dell'infinito e del vago* con lettura dallo *Zibaldone* di alcuni brani attinenti al tema suddetto e alla *Teoria del Piacere*.

Operette Morali: introduzione all'opera e alla sua finalità – lettura *passim* di alcuni testi emblematici del pensiero leopardiano.

Canti: *La sera del dì di festa*, *Ultimo Canto di Saffo*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La ginestra o il fiore del deserto*

Introduzione alla Letteratura tra Ottocento e Novecento

Introduzione ai movimenti culturali e letterari dell'Italia post-unitaria: Scapigliatura: origini e ragioni intellettuali di un movimento eretico: Arrigo Boito (*Dualismo*; *La strada ferrata*) Emilio Praga e il "maledettismo imperfetto"

Scrittori europei nell'età del Naturalismo: l'impersonalità programmatica di Flaubert; l'impersonalità sperimentale di Zola; la sperimentazione del discorso indiretto libero

Edmond e Jules de Goncourt: Manifesto del Naturalismo.

Tolstoj e Dostoievskij: il contesto culturale e letterario russo.

Giosuè Carducci, la vita e le opere; il pensiero e la poetica: analisi di un microsaggio sulle *Odi Barbare*.

Simbolismo e Naturalismo, Decadentismo e Verismo: aspetti teorico/letterari oltre la fine dell'Età Romantica.

Dal Positivismo al Naturalismo. Il Verismo in Italia

Darwinismo sociale: dall'Inchiesta di Sidney Sonnino al Lavoro dei fanciulli nelle miniere di Leopoldo Franchetti

Giovanni Verga: la vita e le opere; il pessimismo critico e l'impersonalità dell'arte; il pensiero e la poetica; le tecniche narrative e le radici ideologiche che generano pensiero e tecnica narrativa verghiana. *Il Ciclo dei Vinti e la fiumana umana del progresso*; l'intreccio de *I Malavoglia*; le tecniche narrative del Verga; *lo straniamento*.

Le novelle Rusticane: lettura *passim* de *La roba*: la macchina letteraria dell'eclisse e dell'impersonalità; le ragioni del pessimismo verghiano. Verga nel web: ricerca di alcune lezioni sul pessimismo critico di Verga.

Introduzione al Decadentismo-Simbolismo: poesia innovativa tra allegoria e simbolo: lettura *passim* di Baudelaire e Verlaine come riferimenti emblematici di un vasto movimento di respiro europeo a cavallo del Novecento.

Gabriele D'Annunzio: introduzione all'autore attraverso la condivisione in classe di un film documento – dal Web al testo: visione del film documento, curato da Giordano Bruno Guerri, *L'uomo che inventò sé stesso* per immaginare il contesto e l'immaginario della vita e delle opere; il pensiero e la poetica dell'Estetismo. Quadro di sintesi dell'evoluzione del pensiero dell'autore: approfondimento sulle *Laudi* e l'*Alcyone*; lettura analitica de *La pioggia nel pineto*; il rapporto con le masse attraverso la lettura *passim* della prosa dannunziana.

Le tipologie della prima prova d'esame: organizzazione e gestione del piano del pensiero; la capacità di analisi di un testo e il suo uso funzionale per generare un testo specifico anche attraverso la lettura analitica della proposta didattica e delle consegne assegnate.

Giovanni Pascoli: la vita e le opere; l'evoluzione del pensiero riportata al suo immaginario e alle esperienze vissute che hanno contribuito alla generazione della sua poetica. Lettura e analisi dei testi poetici *Lavandare, Arano, Il lampo, X agosto*.

Il Primo Novecento. Le Avanguardie. Il Futurismo

Il Manifesto del Futurismo: lettura e commento

Tra Crepuscolarismo e Futurismo.

Luigi Pirandello: la vita e le opere; i luoghi della sua formazione; scomposizione del Reale; poetica e pensiero.

Da L'umorismo, lettura *passim*.

Uno nessuno e centomila, Nessun nome; **Ciaula scopre la luna**: simbolismo ancestrale e sfida d'avanguardia al Verismo, spinto oltre l'immaginabile nell'inesprimibile.

La patente.

Il teatro, e le sue innovazioni rispetto al teatro borghese: riferimenti ai *Sei personaggi...* e all'*Enrico IV*

Italo Svevo: la vita e le opere; il pensiero e la poetica

Giuseppe Ungaretti

L'allegria: *Porto sepolto; Veglia; Fratelli; Mattina; Sono una creatura; I fiumi; Soldati; San Martino del Carso*

Sentimento del tempo: *L'isola*

Il dolore: *Non gridate più*

Eugenio Montale

Ossi di seppia: *I limoni, Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Forse un mattino andando in un'aria di vetro; Cigola la carrucola del pozzo*

Le occasioni: *La casa dei doganieri*.

Piano e Programma di Educazione Civica

Classe QUINTA Sezione AL

Anno scolastico 2023/2024

Docente coordinatore di Educazione civica: Prof. Santi R.

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo (I Dare)

- Situazione iniziale della classe

La classe è al momento composta da 16 alunni, 10 femmine e 6 maschi. Per l'alunno disabile verrà aggiornato il PEI mentre il C.d.C dovrà confermare il PPT per BES per un'alunna.

In rapporto all'anno scorso non si evidenziano sostanziali cambiamenti relativi all'atteggiamento degli allievi: gli studenti si mostrano disponibili al dialogo educativo con gli insegnanti, nei confronti dei quali manifestano rispetto e correttezza. Ai docenti il clima in classe appare positivo. Gli studenti sono da motivare nell'attivazione delle loro risorse cognitive e da invitare alla puntualità all'inizio di ogni lezione.

All'inizio di questo quinto anno ci si attende, da parte degli studenti, di poter dimostrare nel complesso interesse nei confronti delle discipline di studio, accogliere positivamente le proposte di lavoro e di approfondimento che vengono presentate, partecipare in modo attento allo svolgimento delle lezioni con interventi pertinenti o anche con richieste motivate di chiarimenti su argomenti riconosciuti come più complessi. Gli studenti vengono sollecitati ad essere più attivi nella partecipazione in classe e più puntuali nel lavoro domestico.

Sul piano operativo, si riscontra una certa difficoltà nell'affrontare le parti più complesse degli argomenti studiati e, per alcuni, un livello di approfondimento non sempre adeguato alle richieste dell'ultimo anno di liceo linguistico. Pur tuttavia si ravvisano anche segnali di maggiore fiducia e di maggiore consapevolezza rispetto agli anni passati. Sarà dunque uno degli obiettivi didattici trasversali quello di migliorare ulteriormente questa presa di coscienza, al fine di approdare ad uno studio più maturo e personalizzato (e, per alcuni di loro, anche più approfondito) e di rendersi in grado di operare collegamenti, evidenziare analogie e differenze, prospettare una visione unitaria del sapere.

- Obiettivi e Competenze interdisciplinari

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita

- Metodologie - Strumenti di verifica - Contenuti disciplinari

In riferimento agli obiettivi e competenze sopraindicati, in riferimento alla situazione iniziale della classe e in riferimento alle competenze dei singoli docenti del CdC, viene redatto il seguente Piano interdisciplinare. Etica e consumo consapevole

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Scienze motorie	biomovimento nell'evoluzione delle permaculture, orti sociali ed eco-villaggi	visione filmati e lezione frontale	verifica orale
8	Tedesco	Migration, Integration durch Spracherwerb. Kindheit und Jugend: Probleme und Perspektiven.	Lavori di gruppo su documenti autentici/articoli da internet/video (Deutsche Welle, Paschnet..).	Verifica orale o scritta
	Progetto (indicare la disciplina del docente referente)			
2	Elezioni studentesche			
2	Progetto Res publica (Italiano)			

*** (indicare la disciplina del docente referente)**

Tot. ore: 16

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
5	Inglese	Etica e sviluppo consapevole. Agganci con la letteratura moderna e contemporanea	Lezione frontale, lavoro di gruppo, visione di materiale autentico, lettura e comprensione brani da romanzi/riviste	Verifica scritta
4	Scienze	Sviluppo sostenibile, risorse e uso del territorio: - risorse geologiche; - rischio sismico e vulcanico; previsione e prevenzione	lezione frontale e dialogata; - uso del libro di testo; - uso di powerpoint e materiale multimediale; - uso di file condivisi su classroom (se necessario)	Test scritto o verifica orale; valutazione scritta od orale.
4	Storia	Le lotte dei lavoratori e delle donne Il contributo di Nelson Mandela Le migrazioni dall’Africa dall’Imperialismo al presente La Shoah Il Museo della Deportazione a Prato (Castellani a Ebensee) Hannah Arendt e il processo ad Eichmann a Gerusalemme	lezione dialogata e materiali multimediali	verifica orale e presentazione di power point

*** (indicare la disciplina del docente referente)**

Tot. ore: 17

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

- Interventi di recupero

Gli interventi di recupero verranno attuati come previsto dal PTOF in vigore e secondo quanto stabilito in sede di Collegio Docenti.

Per i contenuti si guardino i programmi delle discipline interessate

4. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.2
L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.2
1. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.3
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline Curricolari	Pag.3
1.2 Elenco Docenti	Pag.4
1.3 Storia della Classe	Pag.5
1.4 Situazione didattico-disciplinare della Classe	Pag.5
1.5 Attività di Recupero e/o Approfondimento	Pag.6
1.6 Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.6
1.7 Orientamento in uscita	Pag.7
1.8 CLIL	Pag.8
1.9 Iniziative Complementari e Integrative	Pag.8
1.10 Credito Scolastico	Pag.9
2. TRAGUARDI COMPETENZE TRASVERSALI	Pag.9
3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI	Pag.10
- Lingua e Cultura Straniera (TEDESCO)	Pag.10
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pag.15
- Lingua e Cultura Straniera (FRANCESE)	Pag.18
- SCIENZE NATURALI	Pag.27
- Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)	Pag.36
- STORIA DELL' ARTE	Pag.44
- MATEMATICA	Pag.48
- FISICA	Pag.49
- IRC	Pag.51
- Lingua e Letteratura Italiana	Pag.53
- EDUCAZIONE CIVICA	Pag.59

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni
4. Firme dei componenti CdC



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 6 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolini e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra inestinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrecita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elaboro il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE 1

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3: FRANCESE

PARTIE 1 – COMPRÉHENSION ET ANALYSE

Lisez les textes A et B et répondez aux questions.

Texte A

(Dans ce texte, l'auteur répond aux questions de sa fille sur le problème du racisme.)

- Mérimè,
Il ne faut rien oublier, rien occulter, rien négliger.
Le racisme est un fait, ce n'est pas un accident ou une bavure de l'histoire.
Le racisme est là où prospère l'homme,
5 Là où les sentiments se confrontent et se font la guerre.
Sentiment de supériorité
Sentiment de puissance qui autorise l'homme à mépriser d'autres hommes qui ne lui ont
pourtant rien fait
Sentiment d'être autorisé à porter des jugements sur des différences que l'homme traite
10 comme autant de signes d'inégalité
Sentiment de se sentir plein de pouvoir parce que plein d'or et d'argent.
Il ne faut rien oublier
L'homme n'est pas un loup pour l'homme
N'accablons point les pauvres animaux qui ne se font jamais la guerre
15 Mais l'homme est simplement un homme pour l'homme.
C'est son meilleur ennemi
C'est la guerre qu'il préfère, celle qui annihile d'autres hommes
Celle qui humilie et fait table rase
Celle qui détruit le foyer et les jardins
20 Celle qui piétine l'innocence des enfants et des vieilles personnes.
Le racisme, ma fille, colle à la peau de l'homme où qu'il se trouve
Même sur une île déserte, cet homme trouvera qui haïr, qui mépriser, qui humilier
Haïr pour exister, pour se sentir vivant
Il pourrait aimer
25 Mais l'amour n'est pas chose aisée
Il faut mériter l'amour
Il faut le séduire, l'arracher à la nuit et aux ombres cachées derrière les sourires.
Ma fille, tu as bien compris que tout est dans l'éducation, cette pédagogie du quotidien
Cette obstination à inculquer des valeurs à l'enfance et à lui apprendre à les respecter.
30 Le respect n'est pas autre chose qu'une humilité grandiose qui fait que l'humanité prend sens
Le respect, c'est d'aller vers les autres, qu'ils sont en danger ou dans la pauvreté et le
besoin et leur tendre la main

Le respect, c'est considérer que nous sommes tous différents et pourtant semblables
 Qu'un homme vaut un autre homme, quels que soient sa taille, sa couleur de peau, la
 35 langue qu'il parle, la foi qui l'habite, le doute qu'il cultive, le désir qu'il poursuit, le travail
 qu'il effectue, la folie qu'il brandit ou la sagesse qu'il place au-dessus de tout.
 Le respect, ma fille, est le devoir de tout être
 Parce que nous avons tous besoin d'être respectés pour vivre et entreprendre des choses
 qui font honneur à l'humanité.
 40 Ô ma fille
 Tu as vu tant de choses dans tes voyages et tu as appris qu'aller vers d'autres horizons,
 visiter d'autres pays et d'autres cultures fait reculer le racisme qui, lui, est fondé,
 principalement sur l'ignorance, la peur de l'inconnu et la haine qu'inspire telle ou telle
 religion. Voilà pourquoi ma fille, je m'adresse aujourd'hui à toi [...]. Aujourd'hui plus que
 45 jamais, la vigilance et la lutte contre ce fléau qu'est le racisme sont nécessaires.
 [460 mots]

Tahar Ben Jelloun (1944-), extrait tiré de *Le Racisme expliqué à ma fille* (1998, 2018)

Dites si les affirmations suivantes sont Vraies (V), Fausses (F) ou si l'information n'est pas précisée (NP) en cochant la case correspondante.

1. L'auteur a lui-même été victime de racisme.

V F NP

2. L'auteur conseille à sa fille de respecter son prochain.

V F NP

3. Pour l'auteur, le racisme est un fait du passé.

V F NP

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quels sont les moyens proposés dans le texte pour lutter contre le racisme ?

5. Analysez le texte : par quels moyens l'auteur cherche-t-il à convaincre son lecteur ?

Texte B

La carte bancaire, chronique d'une disparition annoncée

Des grands-parents qui paient leurs achats en espèces, des parents qui utilisent leur carte bancaire et des enfants qui préfèrent leur téléphone portable. Pour beaucoup de professionnels des paiements, c'est le schéma type des usages en France, comme dans la plupart des pays développés.

- 5 Il n'est pas certain qu'il le reste longtemps : les banques, les fournisseurs de technologies et les spécialistes des services de paiement multiplient les innovations, avec l'idée de s'attaquer au modèle ultra-dominant de la carte. Car la France est un pays de cartes bancaires (CB). Selon la dernière enquête annuelle de la Banque centrale européenne, en 2022, les cartes représentaient 53 % de la valeur globale des transactions dans
- 10 l'Hexagone, contre 35 % pour les espèces et 3 % pour les applications mobiles. Cette domination continue de profiter au réseau de cartes bancaires, avec 15 milliards de transactions en 2022, pour un montant global de 685 milliards d'euros, selon l'Observatoire CB. [...] Problème : si CB reste, et de loin, le premier acteur en France, sa part de marché s'effrite, lentement mais sûrement, puisqu'elle était de 93 % il y a une
- 15 dizaine d'années et qu'elle recule d'environ 1 point par an. Ces mouvements ont aussi favorisé l'éclosion de start-up comme la licorne française Lydia, pionnière du transfert d'argent dématérialisé par le téléphone portable, qui affiche plus de 5 millions d'utilisateurs en France. Et ici, plus besoin de cartes ! Le succès de Lydia ces dernières années a été tel que l'expression « faire un Lydia » est aujourd'hui
- 20 passée dans le langage courant. [...] Mais une tout autre catégorie d'acteurs entend aussi se faire une place sur le marché des paiements [...] : les Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple et Microsoft). Apple a joué un rôle-clé ces dernières années dans la dématérialisation, avec Apple Pay, qui permet de transformer son téléphone portable en moyen de paiement. [...]
- 25 La dématérialisation des moyens de paiement n'en est donc qu'à ses débuts. « Votre téléphone est un support de paiement, votre montre est un support de paiement, vous pourrez peut-être bientôt payer avec une bague, un collier ... », explique Romain Boisson, directeur général de Visa France.
- [360 mots]

Angrand, Lagadec et Martinez, « Le Monde », 3 mars 2024

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

1. Le principal moyen de paiement utilisé en France est :

- a le paiement dématérialisé.
- b la carte bancaire.
- c les espèces.

2. « Faire un Lydia » signifie :

- a créer une start-up dans la finance.
- b faire un virement bancaire.
- c payer avec son téléphone portable.

3. Selon Romain Boisson, dans le futur, les Français payeront :

- a de plus en plus avec les nouveaux moyens de paiement.
- b uniquement avec les nouveaux moyens de paiement.
- c toujours avec la carte bancaire.

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quel lien les auteurs font-ils entre l'âge et l'usage de différents moyens de paiement ?
5. L'article cite deux nouveaux moyens de paiement : quels sont-ils ? Expliquez leur particularité.

PARTIE 2 – PRODUCTION ÉCRITE

Sujet A

L'auteur français Robert Sabatier a écrit : « Le racisme est une manière de déléguer à l'autre le dégoût qu'on a de soi-même. »

Pensez-vous que la détestation de l'autre et de sa différence aide une personne à se sentir mieux ? Écrivez votre point de vue dans un texte de 150 mots.

Sujet B

Vous organisez un séjour à Paris pendant la période des Jeux Olympiques d'été. Écrivez un texte de 150 mots à votre meilleur ami pour partager vos sentiments et inquiétudes liés à l'organisation de ce voyage.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA			
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE		PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO		Quoziente A	Quoziente B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.		0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.		0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.		0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA			
ADERENZA ALLA TRACCIA		Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		1.50	1.50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.		1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.		0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.		0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.		2.50	2.50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.		2	2

Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50	
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1	
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
Punteggio parziale	... / 10	... / 10	

PUNTEGGIO PROVA - TOTALE / 20

ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (Tedesco)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' COMPRESSE NELLA PROVA

TEIL 1 - TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

„Sitzengeblieben“

Ich kam mit dem Schulzeugnis nach Hause, in dem ein schrecklicher Satz zu lesen war, ein Satz, vor dem mein ganzes Dasein zerbrechen wollte. Ich ging mit diesem Satz große Umwege, wagte mich nicht mit ihm nach Hause, sah immer wieder nach, ob der nicht plötzlich verschwunden war, doch er stand immer da, klar und deutlich. Als ich schließlich doch nach Hause kam, weil ich nicht die Kühnheit hatte, mich als Schiffsjunge nach Amerika anheuern zu lassen, saß bei meinen Eltern Fritz W. „Was machst du denn für ein betrübtes Gesicht“, rief er mir zu. „Ist es ein schlechtes Zeugnis?“ fragte meine Mutter besorgt, und mein Vater blickte mich an, als sehe er alles Unheil der Welt hinter mir aufgetürmt. Ich reichte das Zeugnis meiner Mutter hin, aber Fritz riss es mir aus der Hand und las es schon und brach in schallendes Gelächter aus. „Nicht versetzt“, rief er, und schlug sich mit seiner kräftigen Hand auf die Schenkel. „Nicht versetzt“, rief er noch einmal, während meine Eltern abwechselnd ihn und mich verstört anstarrten, und zog mich zu sich heran und schlug mir auf die Schultern. „Nicht versetzt, genau wie ich“, rief er, „ich bin viermal sitzengeblieben, alle begabten Männer sind in der Schule sitzengeblieben.“ Damit war die Todesangst zerstäubt, alle Gefahr war vergangen. Aus den verwirrten Gesichtern meiner Eltern konnte sich keine Wut mehr hervorarbeiten, sie konnten mir nichts mehr vorwerfen, da ja Fritz W., dieser tüchtige und erfolgreiche Mann, alle Schuld von mir genommen hatte und mich dazu noch besonderer Ehrung für würdig hielt. (256 Wörter)

(Peter Weiss - aus: Abschied von den Eltern - 1961)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

- Warum zögert der Sprecher, nach Hause zu gehen, nachdem er das Zeugnis erhalten hat?
 - A) Er hat Angst vor seinen Eltern.
 - B) Er fürchtet die Reaktion auf das Zeugnis.
 - C) Er möchte sich nicht mit Fritz W. treffen.
 - D) Er hat sich verlaufen und findet den Weg nicht nach Hause.

- Welche Rolle spielt Fritz W. in der Geschichte?
 - A) Er ist der Lehrer des Sprechers.
 - B) Er ist ein Freund des Sprechers und ein erfolgreicher Mann.
 - C) Er ist der Vater des Sprechers.
 - D) Er ist der Schuldirektor.

- Warum können sich die Eltern des Sprechers nicht mehr wütend auf ihn machen, nachdem Fritz W. das Zeugnis gelesen hat?
 - A) Weil Fritz W. die gesamte Schuld auf sich geladen hat.
 - B) Weil die Eltern das Zeugnis nicht sehen wollen.
 - C) Weil sie wissen, dass der Sprecher sein Bestes gegeben hat.
 - D) Weil sie stolz auf die Schulbildung ihres Kindes sind.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

- Welche Rolle spielt das Zeugnis im Leben des Sprechers und wie beeinflusst es seine Beziehung zu seinen Eltern

- Wie interpretieren Sie die Aussage von Fritz W., dass "alle begabten Männer in der Schule sitzengeblieben sind"?

SCHREIBEN

Reflektieren Sie über die Bedeutung von Humor als Bewältigungsmechanismus und über den Wert von Versagen. (150 Wörter)

TEIL 2 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Deutschland ist als Studienort attraktiv

Deutschland ist gefragt als Wissenschafts- und Bildungsstandort. Heutzutage zieht die Bundesrepublik unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten Studierenden an. Nach den USA, Großbritannien und Australien waren in Deutschland im Jahr 2016 die meisten ausländischen Studenten eingeschrieben.

5 Nach einer Studie haben sich im Jahr 2016 fast 252.000 sogenannte Bildungsausländer (d.h. ausländische Studierende, die ihr Abitur nicht in Deutschland gemacht haben,) an deutschen Hochschulen eingeschrieben. Das sind jetzt (2018) rund 30.000 mehr als zwei Jahre zuvor.

Julia Hillmann, Referentin beim DAAD (der Deutsche Akademische Austauschdienst)

10 sagt: „Für die Beliebtheit Deutschlands unter ausländischen Studierenden gibt es mehrere Gründe. Der gute Ruf deutscher Hochschulen zieht viele Interessenten an. Das gilt insbesondere für die Ingenieurwissenschaften. Diese bieten zudem weiterhin gute Berufsaussichten. Ein wichtiger Faktor ist zudem, dass in den letzten Jahren die Zahl der englischsprachigen Master-Studiengänge angestiegen ist. In diesem Fall müssen
15 Studierende nicht erst Deutsch lernen, sondern sie können direkt mit dem Studium beginnen.“ Sie nennt noch einen Vorteil des Studienstandorts Deutschland: Die meisten deutschen Bundesländer haben keine Studiengebühren. „Das ist natürlich im Vergleich mit anderen Ländern, die auch beliebte Zielländer sind, aber eben sehr hohe Gebühren verlangen, ein entscheidender Faktor für viele Studierende.“

20 Besonders attraktiv ist Deutschland für chinesische Studierende. Im Jahr 2018 bildeten sie mit 37.000 an deutschen Hochschulen eingeschriebenen Männern und Frauen die stärkste Gruppe, gefolgt von denen aus Indien und aus Österreich. Knapp 11.000 sind die Italiener. Die meisten Studierenden sind mit ihrer Erfahrung in Deutschland zufrieden.

Es gibt aber auch Schwierigkeiten für ausländische Studierende. Ein Problem ist der
25 Studienabbruch: Der ist mit 45 Prozent im Bachelorstudium immer noch sehr hoch, gerade auch im Vergleich mit den deutschen Studierenden. Bei ihnen liegt der Anteil bei nur 28 Prozent. Wahrscheinlich haben die ausländischen Studierenden Sprachprobleme, aber sie sind auch an andere Lernmethoden gewöhnt; auch finanzielle Schwierigkeiten hindern viele Studierende an einem Abschluss. In einer fremden Kultur mit einer anderen
30 Sprache und der Bürokratie zurechtzukommen, ist nicht so einfach. Viele fühlen sich da allein gelassen.

Rektoren sagen: „Wir müssen dafür sorgen, dass sich der Studienerfolg ausländischer

Studierender verbessert. Wir können ja nicht dauerhaft hinnehmen, dass junge Menschen zu uns kommen, ihr Studium hier dann abbrechen und frustriert wieder nach Hause zurückkehren. Die Studierenden brauchen mehr Unterstützung, mehr Beratung und die Universitäten natürlich auch entsprechende finanzielle Mittel.

“Politiker versuchen, die Studienbedingungen weiter zu optimieren; „Wenn wir es nicht schaffen, genug Sprachkurse anzubieten, dann ist eine Anschlussfähigkeit an den Arbeitsmarkt in Deutschland quasi ausgeschlossen, obwohl viele deutsche Firmen 40 dringend nach Arbeitskräften suchen. (400 Wörter)

(aus verschiedenen Quellen, 2019)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. Welches Land zieht unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten ausländischen Studierenden an?
 - A) USA
 - B) Großbritannien
 - C) Deutschland
 - D) Australien

2. Was ist ein Grund für die Beliebtheit Deutschlands als Studienstandort, laut Julia Hillmann?
 - A) Hohe Studiengebühren
 - B) Wenige englischsprachige Studiengänge
 - C) Guter Ruf deutscher Hochschulen
 - D) Begrenzte Berufsaussichten

3. Was ist ein Hindernis für ausländische Studierende in Deutschland, laut dem Text?
 - A) Hohe Lebenshaltungskosten
 - B) Schwierigkeiten mit der deutschen Bürokratie
 - C) Mangel an Unterstützung und Beratung
 - D) Geringe Qualität der deutschen Hochschulen.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

4. Erläutern Sie die Gründe, warum Deutschland ein attraktiver Studienstandort für ausländische Studierende geworden ist, basierend auf dem Text.

5. Welche Rolle spielen ausländische Studierende für den deutschen Arbeitsmarkt, und wie können Politiker und Bildungseinrichtungen dazu beitragen, ihre Integration und Beschäftigungschancen zu verbessern?

TEIL 2 – SCHREIBEN

Eine Freundin/Ein Freund von Ihnen möchte nach der Schule in Deutschland studieren und bittet Sie um einen Tipp.

Schreiben Sie eine E-Mail, in der Sie Chancen und Herausforderungen eines Studiums in Deutschland schildern, um die Freundin/den Freund bei der Entscheidung effektiv zu unterstützen. *(150 Wörter)*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensione DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2,50	2,50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1,50	1,50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2,50	2,50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1,50	1,50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2,50	2,50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1,50	1,50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2,50	2,50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1,50	1,50
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0,50	0,50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
Punteggio parziale	... / 10	... / 10

5°A

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S.

Prof. Lo Moro Pino (Lingua e letteratura italiana/ Ed. civica)..... *Pino Lo Moro*

Prof .ssa Donnini Jessica (Lingua e cultura straniera/Inglese)..... *J. Donnini*

Prof .ssa Noto Martina (Lingua e cultura straniera/Francese)..... *M. Noto*

Prof .ssa Moradei Simona (Lingua e cultura straniera/Tedesco)..... *S. Moradei*

Prof .ssa Figna Martina (Storia/Filosofia/ Ed. civica)..... *M. Figna*

Prof . Guarnieri Giacomo (Matematica/Fisica)..... *G. Guarnieri*

Prof. Belli Simone (Scienze Naturali/ Ed. civica)..... *S. Belli*

Prof .ssa Gammarota Elisa (Storia dell'Arte/ Ed. civica)..... *E. Gammarota*

Prof . Santi Riccardo (Scienze motorie e sportive/ Ed. civica)..... *R. Santi*

Prof .ssa Lascialfari Saura (Religione Cattolica)..... *S. Lascialfari*

Prof. Brand Donald Joseph (Conversazione Lingua inglese)..... *D. Brand*

Prof.ssa Muenther Diana (Conversazione Lingua tedesca)..... *D. Muenther*

Prof.ssa Preveraud Melanie Jaqueline (Conversazione Lingua francese)..... *M. Preveraud*

Prof.ssa Martina Caneschi (Sostegno)..... *M. Caneschi*

Prof.ssa Cristina Grassi (Sostegno)..... *C. Grassi*

Prof. Donato Grassi (Sostegno)..... *D. Grassi*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024